Anno XXIV - N°2 - Marzo 2022 - Direttore Resp. Francesco Brufani - Reg. Trib. n° 29 Maggio 1999 - Distribuzione gratuita 10 mila copie

# terrenostre

Mirco Mazzoli
Ceo Carioca Food

40

carioca® food

## SULLA BOCCA DI TUTTI
## Quarant'anni: è il momento di sorridere

pagg. 4 e 5

Agriumbria 53 fieramente agricola 1-3 APRILE 2022

seguici su
Lupattelli gioielleria
BASTIA UMBRA Centro Storico - Via Roma, 5 | T. 075 8004557
info@gioiellerialupattelli.it | www.gioiellerialupattelli.it

BCC DI SPELLO E DEL VELINO
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO
Territorio Umbro e Sabino

Paolamela cashmere
Via San Lorenzo, 22
Bastia Umbra (PG) Italy
tel. +39 075 8019409
www.paolamelacashmere.com

Molitoria Umbra
Via San Cristoforo 5/e - 06083 Ospedalicchio Bastia U. (PG)
www.molitoriaumbra.com

OroNero
cialde & capsule compatibili
OroNero illy LAVAZZA NESPRESSO
Santa Maria degli Angeli, Via G. Becchetti, 23 T. 075.8044874
Gualdo Tadino, Largo Trattati di Roma

MARINI
BASTIA UMBRA (PG)

PAVIMENTI | PARQUET | BAGNI

*fa fiorire la Tua Casa*

Via Campiglione, 40 | BASTIA UMBRA (PG) | T. 075 8001568 | www.mariniedilizia.com

FATTI PORTARE TERRENOSTRE GARANTITO A CASA
Con soli 20 euro all'anno
www.terrenostre.info
terrenostrenews@gmail.com
F. Brufani: 335.7362185
Seguici su Facebook

## Editoriale

di SILVIA MARINI

# IL PESO

Se è vero che le guerre sono fatte da persone che si uccidono senza conoscersi per gli interessi di persone che si conoscono ma non si uccidono, non abbiamo molte speranze di diventare persone migliori.
Fotografie surreali deflagrano all'improvviso sui nostri schermi e ci piomba addosso la certezza che niente sarà più come prima.
Come in un viaggio indietro nel tempo che nessuno avrebbe mai voluto fare e con un peso sul cuore difficile da scacciare, restiamo immobili e in silenzio a cercare di intravedere una luce all'orizzonte che, per ora, sembra solo nero.

**LA RIVISTA NON RICEVE CONTRIBUTI PUBBLICI**

## AAA cercasi veri leader...! Perché spesso vengono assegnate delle cariche a chi non sa fare il proprio lavoro?

di FRANCESCO BRUFANI

Quando a qualcuno viene assegnata una carica come presidente, dirigente, direttore generale, responsabile di settore, coordinatore gli viene conferito un potere. Egli ha la possibilità di programmare, prendere decisioni, dare ordini.
Ma chi valuta queste persone è in grado di comprendere il vero valore di chi ha davanti? Oppure si decide procedendo per luoghi comuni, supponenza, partecipazione, semplice disponibilità ad apparire per autolegittimarsi? Chi ottiene una carica è un leader? Il leader indica la meta e trasmette a ogni livello dell'organizzazione l'importanza, il valore di ciò che si sta facendo, crea entusiasmo e orgoglio, per cui ciascuno mette a frutto la sua intelligenza e impegna le sue migliori energie. Il leader non ha paura di scegliere le persone più creative, dotate di autonomia di giudizio perché sa come gestirle. Il leader tiene costantemente informati tutti i suoi collaboratori con cui si consulta per le decisioni importanti in un clima di rispetto e di armonia. Purtroppo non tutti riescono a diventare dei veri leader. Perché si sovrastimano, sono insicuri, si arrabbiano spesso, fanno discorsi e telefonate inopportune a orari strani, sono vendicativi, non riescono a proporsi delle mete elevate, hanno paura di fallire, frenano la creatività. Non danno mai tutte le informazioni come se fossero un segreto prezioso. Non discutono con gli altri, non li consultano, non delegano, danno solo ordini perentori. Quando incontrano qualcuno che ha successo e viene apprezzato, hanno paura che li possa superare, che li possa mettere in ombra e allora lo ostacolano, cercano di sbarazzarsene. Non sono leader. E così la società non cresce. Non evolve. Non cambia.

**PERIODICO dell'Ass. Culturale LIBERA VOX**
**FONDATO NEL 1998 da Francesco Brufani, Carlo Rosignoli e Marco Fabrizi**
**REG. TRIB. PERUGIA N. 29 DEL 14/05/1999**
**Direttore Responsabile FRANCESCO BRUFANI**
**Sede e Redazione:** Piazza Mazzini, 49/b - Bastia U.
**HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO:** Studio legale Avv. Andrea Ponti & Chiara Pettirossi - Sonia Baldassarri - Marco Brufani - Roberta Brunelli - Giorgio Buini - Gianfranco Burchielli - Lorenzo Capezzali - Lamberto Caponi - Angelo Carena - Rino Casula -Vittorio Cimino - Giorgio Croce - Antonio Del Moro - Giuseppina Fiorucci - Sauro Lupattelli - Silvia Marini - Paola Mela - Samanta Migliorati - Franco Proietti - Michela Proietti - Carlo Rosignoli -Samanta Sforna - Sara Stangoni - Ottaviano Turrioni
**VIGNETTE** Marco Bargagna, Giorgio Croce
**STAMPA** Litoprint
**PUBBLICITÀ** Sede 075.8010539
Francesco Brufani 335.7362185
Marco Fabrizi 335.8243510

Intervista

# CARIOCA FOOD

di SARA STANGONI

**Frutti mediterranei, arachidi, castagne, frutta candita, frutta esotica, pralinati, semi, lupini, pistacchi. Una varietà di prodotti per tutti i palati con proprietà nutritive importanti e benefiche per l'organismo. Da consumare come snack oppure utilizzati in una gran varietà di ricette. Da 40 anni Carioca Food è sulla bocca di tutti.**

Era il 1982 quando dall'intuito di Marzio Mazzoli nasce a Bastia Umbra la Torrefazione Carioca, specializzata nella produzione, nel confezionamento e nella commercializzazione di frutta secca. La sede è stata in via Romania fino alla fine degli anni '80, quando si sono trasferiti nella zona industriale di Ospedalicchio, dove sono ora. Quest'anno Carioca Food celebra 40 anni di attività e di importanti soddisfazioni. Un'azienda agile, snella e dinamica, che è stata capace di recepire ed accontentare le richieste del suo mercato e prima di tutto del singolo cliente, anche in maniera personalizzata. È tra le aziende leader a livello nazionale con un'accurata e selezionata gamma di prodotti. Festeggiare questo traguardo è già un gran successo, lo diventa ancora di più se è frutto della caparbietà e passione di una famiglia che si è dedicata completamente alla sua azienda. Abbiamo incontrato il figlio Mirco, titolare dal 2016, per farci raccontare la bella storia di Carioca Food.

**Quando hai iniziato a lavorare in azienda?** - In realtà da sempre. Avevo 10 anni quando è stata fondata e stavo con mio padre in ogni occasione possibile. Avevo un'attrazione incredibile per questo lavoro. Ho visto tutta la sua evoluzione e la sto tuttora vivendo.

**Di cosa vi occupate?** - Da sempre di frutta secca. Tutti i prodotti vengono importati al naturale e, dopo un'attenta ed accurata selezione, vengono lavorati e confezionati giornalmente così da poter garantire qualità e freschezza. La gamma è molto vasta: frutti mediterranei, arachidi, castagne, frutta candita, frutta esotica, lupini, frutta sgusciata, pistacchi, pralinati, semi…

**Ripercorriamo insieme le tappe della vostra storia. Cosa ha caratterizzato gli anni '80?** - Sicuramente la forte richiesta di questi prodotti. Il commercio in generale è sempre stato una battaglia, ma erano anni in cui se avevi una buona idea e la determinazione, trovavi la strada giusta. Mio padre si occupava della compravendita e dopo qualche anno è entrata in azienda anche mia madre nella parte amministrativa. Insieme l'hanno portata avanti e fatta crescere anno dopo anno come un figlio.

**E gli anni '90?** - Nel 1991 ci siamo trasferiti nell'attuale sede. Sono anni di sviluppo importante: la nostra clientela era di piccoli supermercati di quartiere, bar, circoli in Umbria. A metà degli anni '90 iniziamo poco a poco anche ad "affacciarci" alla grande distribuzione e ai primi centri commerciali con le grandi catene alimentari. In quegli anni ho iniziato a fare "la mia parte", spingendo proprio in questa direzione e i buoni risultati non sono mancati.

**Passiamo ora al 2000, come evolve il vostro mercato?** - Il valore dell'azienda aumenta: inizia-

Mirco Mazzoli con i genitori Anna fondatori di

## al titolare Mirco Mazzoli

# festeggia 40 anni

mo a distribuire i nostri prodotti in tutta Italia e sentiamo la necessità di distinguerci nel mercato. Da fine '90 era nato un nuovo prodotto, dall'intuito sempre di mio padre, e in questi anni diventa il nostro articolo di punta. Si tratta della lavorazione della castagna morbida. Il successo è immediato, perché eravamo gli unici a produrla. Tra l'altro questi frutti sono uno scrigno di benefici per la salute. Oltre a non contenere glutine, sono un'importante fonte di sali minerali. Ancora oggi è nel nostro catalogo. La nostra forza è stata sempre di guardare avanti.

Rita Bartolucci e Marzio Mazzoli
Carioca Food

**Veniamo ora al ricambio generazionale con la tua entrata nel 2016. Quale impronta hai voluto dare?** – Come un tempo al passo al passo con i tempi, fin da ragazzino è sempre stata parte della mia vita con passione e desiderio di farla crescere al meglio. Il commercio non è un settore semplice, tanto più quando si trattano prodotti di nicchia e quindi non di prima necessità come il nostro. Nel 2016 è iniziato un percorso puntando su un nuovo assetto societario per rilanciare e rafforzare la presenza sul mercato: nasce così Carioca Food S.R.L. Era giunto il momento di fare un ulteriore step: oggi ho il piacere e la fortuna di essere circondato da ottimi professionisti che ogni giorno mi insegnano qualcosa di nuovo. Sono convinto che le aziende siano fatte di persone: i nostri collaboratori sono senza dubbio la forza che tuttora ci contraddistingue.

**Da quante persone è composto il vostro staff?** - Siamo circa 20 persone, tra uffici e reparti. L'età media è 35 anni. Nel reparto produzione sono principalmente uomini, in quello di confezionamento donne. Ora siamo strutturati in modo da fornire sempre più la grande distribuzione e questo ci permette una posizione di rilievo nel mercato della frutta secca.

**I vostri prodotti varcano anche i confini nazionali?** - Sì, oggi il nostro lavoro si è spostano molto anche nel centro Europa.

**Cosa è cambiato nel mercato?** - Oggi la frutta secca si acquista tutto l'anno e la richiesta è aumentata: sono prodotti entrati di diritto nel "carrello" degli alimenti che fanno bene alla salute e alla dieta quotidiana, perché contengono proprietà nutritive importanti e benefiche per l'organismo. Possono essere consumati come snack oppure utilizzati in una grande varietà di ricette, ma non solo.

**Come vi fate conoscere?** - Partecipiamo a fiere sia in Italia che in Europa. È il modo migliore per portare "fuori" i nostri prodotti e farli provare. Ovviamente poi c'è la comunicazione sui media e online.

**Qual è il vostro prodotto più venduto oggi?** - La frutta secca pralinata, un tipo di snack arricchito con zucchero e varie spezie. Si fa soprattutto con le mandorle ma anche con altre tipologie di frutta sgusciata. In Centro Europa abbiamo una grandissima richiesta, a dimostrazione che il made in Italy è ancora molto ricercato.

**40 anni è una bella tappa per una storia di famiglia come la vostra. Che valore ha la Carioca Food per te?** - Sono molto orgoglioso della mia realtà. Ci tengo a ringraziare in primo luogo i miei genitori, che me l'hanno affidata, e poi sicuramente la mia compagna Michela che mi sta accanto ogni giorno e comprende i miei sacrifici e i tanti impegni. Anche in questo caso, conta sempre molto avere le giuste persone intorno, capaci di valorizzarti e spronarti a superare anche le difficoltà. Questo festeggiamento è di tutti quelli che hanno fatto crescere la Carioca Food e continueranno a farlo. Grazie.

*Chiamata a confronto tra imprenditori, parlamentari e amministratori*

# IL CNA LANCIA L'ALLARME: le imprese sono in grande difficoltà servono interventi rapidi ed efficaci

## Il Direttore Giannangeli: "Non si salva nessuno. Si rischia non solo di vedere vanificato il rimbalzo del Pil +6% del 2021, ma addirittura che molte imprese sospendano l'attività"

di FRANCESCO BRUFANI

*Servono interventi rapidi, straordinari, efficaci per far fronte alla difficilissima situazione in cui si trovano le imprese e le famiglie.*

Roberto Giannangelli (Direttore Cna Umbria)

È l'appello lanciato dalla CNA durante l'affollato confronto tra imprenditori, parlamentari e amministratori organizzato presso il centro congressi dell'hotel Quattrotorri di Perugia il 19 marzo scorso.

**Ne abbiamo parlato con il Direttore regionale, Roberto Giannangeli. Direttore, le imprese stanno fronteggiando rincari enormi che mettono a rischio la loro sopravvivenza. Qual è la situazione?**

"La situazione è drammatica e coinvolti tutti i settori, nessuno escluso. Ci sono le imprese del trasporto merci alle prese con rincari di carburante che, ad oggi, comportano oltre 3mila euro di costi aggiuntivi al mese per ogni singolo mezzo. Costi che non possono essere ribaltati sulla committenza perché vincolati da contratti non modificabili, per cui le imprese si trovano di fronte a due scelte: fermare i mezzi con il rischio di non ripartire, oppure accumulare perdite per rispettare i contratti. Non va meglio alle imprese del trasporto persone che, già stremate dalla pandemia, non hanno ancora ricevuto alcun ristoro e che svolgendo in gran parte il servizio scolastico non possono neanche decidere di fermare gli autobus. Le imprese della manifattura, oltre ai rincari delle materie prime, stanno fronteggiando gli aumenti stratosferici dell'energia e del gas e, soprattutto in alcuni settori come la ceramica e la carta, stanno decidendo di spegnere i forni. Anche le imprese di costruzioni e gli impiantisti che, dopo oltre un decennio di crisi epocale, nel 2021 avevano cominciato a sentire la ripresa grazie al Superbonus e ai bonus minori, da un anno denunciano, inascoltate, un rincaro senza precedenti delle materie prime, divenute peraltro di difficile reperimento. Una situazione che rischia di trasformare le misure governative in un boomerang. Non solo, i tanti cambiamenti intervenuti in materia di cessione del credito stanno mettendo in grossa difficoltà molte imprese, che hanno maturato molti crediti al momento bloccati. Anche le imprese del turismo sono molto preoccupate. Prima la pandemia e adesso la guerra hanno segnato pesantemente i bilanci: le numerose disdette stanno mettendo a rischio una stagione che si sperava promettente, mentre i costi continuano a salire, non solo per effetto dei rincari ma anche per un sistema di tassazione spesso iniquo, che non tiene conto se una struttura ricettiva lavori oppure sia costretta a restare vuota.

**Cosa avete chiesto ai parlamentari e agli amministratori che hanno accolto il vostro invito e hanno partecipato all'incontro?**

Abbiamo detto che se vogliamo salvare le imprese occorre adottare immediate misure di contrasto straordinarie per l'emergenza. Non possiamo aspettare ancora. Si rischia di intervenire quando è troppo tardi. Come CNA vogliamo continuare a mantenere un grande senso di responsabilità, per questo abbiamo fatto proposte anziché alimentare proteste. Gli artigiani e le piccole medie imprese vogliono crescere, fare nuovi investimenti, creare occupazione, produrre ricchezza. Le risorse ci sono. La politica, che rappresenta la funzione più alta di una società organizzata, deve fare la sua parte assumendo le scelte che servono, sia a livello nazionale che regionale".

CNA Umbria

la **soluzione** ai tuoi **problemi**, il motore delle tue **opportunità**

# Rappresentanza Sindacale Servizi alle IMPRESE e ai CITTADINI

Assistenza **Fiscale e Contabile SUPERBONUS 110%**

Assistenza del **Lavoro** e **Paghe**

Assistenza in materia di **Salute** e **Sicurezza** nei luoghi di lavoro

Assistenza **Finanziaria**

Assistenza per la **Ricerca** del **personale**

**730, ISEE, IMU, ASSEGNO UNICO, SUCCESSIONI, PENSIONI, REVERSIBILITÀ**

**Via della Piscina Eden Rock, 2 Bastia Umbra**

**bastia@cnaumbria.it**
**075 8007372**

www.cnaumbria.it

ECIPA FUTUR-UMBRIA

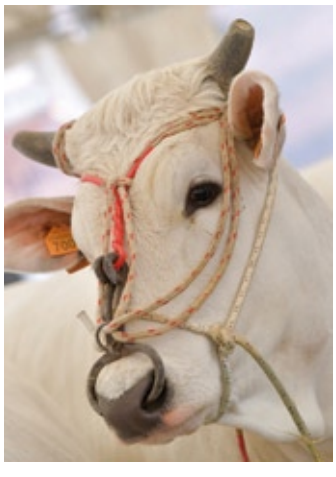
UNI.CO. CREDITO E CONSULENZA ALLE IMPRESE

*Dall'1 al 3 aprile 2022 la 53a edizione della fiera con tutte le novità del settore*

# AGRIUMBRIA: torna, finalmente, nella sua versione "tradizionale"

**Dopo l'edizione straordinaria di Settembre 2021, torna il grande appuntamento con l'agricoltura e la zootecnia in Umbria. Dai campionati nazionali delle razze da allevamento alle novità per tutti i settori dell'agricoltura. Agriumbria torna nel suo format tradizionale pronto ad accogliere le ultime novità del settore e offrire un programma ricco di appuntamenti**

Riparte l'agricoltura, anche dalle fiere. Torna, finalmente, nella sua versione "tradizionale" uno dei più grandi eventi del settore. Con l'edizione numero cinquantatré, Agriumbria, in programma dall'1 al 3 aprile 2022, nei padiglioni di Umbriafiere, a Bastia Umbra (Pg), ritorna con un programma sempre più indirizzato alle esigenze degli imprenditori di un settore in continua evoluzione e crescita costante. "*Dopo un' edizione calendarizzata in una data non consueta causa pandemia, ma comunque di successo come quella dello scorso settembre* – spiega Lazzaro Bogliari, presidente di Umbriafiere – *Agriumbria torna quest'anno nelle sue date di sempre e lo farà ancora più forte di prima grazie alle collaborazioni sempre più strette con le associazioni di categoria che contribuiranno a portare in fiera il meglio dell' innovazione, della qualità e del futuro di un settore che non si è mai fermato*".



Agriumbria 2022, il cuore pulsante dell'agricoltura. Oltre alla parte espositiva, che come sempre sarà articolata nei vari settori d'interesse, dalla meccanizzazione alla tecnologia aziendale, la fiera si concentrerà nuovamente sui ring esterni dove torneranno finalmente i concorsi zootecnici dedicati alla Nazionale della Chianina (che torna come biennale), la Nazionale Romagnola, la Nazionale Charolaise e la Nazionale Limousine che vanno ad aggiungersi agli altri appuntamenti dei concorsi nazionali dedicati alle varie razze. Il tutto in stretta collaborazione con AIA – Associazione Italiana Allevatori, storico partner di Agriumbria. Torna poi Milktec, spazio dedicato alla tecnologia per la filiera lattiero-casearia; verranno presentate dunque le ultime tecnologie sul fronte di macchine e attrezzatura per la mungitura e la lavorazione del latte. Ci saranno poi le mostre e le rassegne zootecniche, gli altri saloni specializzati (Bancotec, Enotec, Oleatec) e le aree espositive nelle quali vengono proposte soluzioni di innovazione dei mezzi tecnici. La fiera avrà anche un ricco programma di convegni e meeting di approfondimento pensati per mettere aziende, associazioni di categoria e mondo scientifico in un confronto operativo.

Sarà altresì l'occasione per approfondire varie tematiche quali acqua, ambiente, energia, la sperimentazione dell'idrogeno in agricoltura e l'uso del biometano. Di rilievo le consuete collaborazioni con l'Università e gli Istituti di indirizzo agrario.

"*Sarà, come al solito,* – conclude Lazzaro Bogliari – *non solo una grande fiera espositiva, ma anche e soprattutto un momento di riflessione e confronto operativo su un' agricoltura che negli ultimi anni sta cambiando volto rapidamente e che negli ultimi giorni (a causa della drammatica situazione in Ucraina e alle misure collegate al conflitto) è entrata in una fase di grossa incertezza. Il nostro lavoro, come fiera di riferimento, sarà quello di fornire, anche nell'edizione 2022, strumenti utili, analisi e mezzi per governare questa fase in corso*".

53°

# Agriumbria

*fieramente agricoli*

**1-3 APRILE 2022**

## MOSTRA NAZIONALE
## AGRICOLTURA
## ZOOTECNIA
## ALIMENTAZIONE

www.agriumbria.eu | Agriumbria

**OFFICIAL PARTNER**

SVILUPPUMBRIA · Camera di Commercio Perugia · Camera di Commercio Terni · COMUNE DI BASTIA UMBRA · PROVINCIA DI PERUGIA

**CON IL PATROCINIO DI**

REGIONE UMBRIA · FEDER UNIOMA · A.I.A. · ENAWA · FEDERACMA · MONTE DEI PASCHI DI SIENA

**ENTE ORGANIZZATORE** Umbriafiere S.p.A.

Piazza Moncada - 06083 Bastia Umbra - Perugia
tel. 075 8004005 - fax 075 8001389
www.umbriafiere.it - info@umbriafiere.it

**SEDE DI SVOLGIMENTO**

Centro Fieristico Regionale Umbriafiere
Piazza Moncada - 06083 Bastia Umbra - Perugia
www.agriumbria.eu - info@agriumbria.eu

BUINI LEGNAMI
www.buinilegnami.it
Santa Maria degli Angeli



# OSPEDALE DI ASSISI QUALE

## Il Comitato per il Potenziamento dell'ospedale di Assisi e dei servizi 3 ottiene i primi risultati. L'assessore Regionale alla Sanità Luca *ospedale di territorio e verranno effettuati investimenti"*

di LORENZO CAPEZZALI

Il Comitato nato a sostegno dell'ospedale di Assisi sta raggiungendo i primi obiettivi. Certo, gli incontri avuti con i cittadini, il sostegno di svariate associazioni, i sindaci delle città del territorio hanno aiutato molto. L'impegno di confrontarsi nei tavoli istituzionali con la Regione dell'Umbria per ottenere il mantenimento dello stato giuridico dell'Ospedale di Assisi quale Ospedale di Territorio è diventato un desiderio di tutti. La speranza è grande anche perché Assisi rimane testa di ponte del turismo regionale.

Le dichiarazioni stampa del Comitato hanno avuto il loro effetto: "*È necessario potenziare il nostro ospedale. Non c'è dubbio che il depauperamento dei servizi sanitari e sociali, non solo del nosocomio, ma anche delle altre strutture hanno fortemente penalizzato il nostro territorio. Il rispetto delle norme nazionali che disciplinano i servizi di un Ospedale di Territorio, devono essere immediatamente ripristinate a cominciare dal Pronto Soccorso, servizio sanitario su cui gravitano 62.000 persone residenti, circa 5 milioni di cittadini temporanei e una popolazione religiosa il cui rapporto con la popolazione residente non ha eguali in Italia*".

Il tema ha coinvolto le forze politiche regionali e locali non senza polemiche. Il Consigliere Regionale di Assisi, Stefano Pastorelli, ha annunciato da subito la nascita di un tavolo tecnico regionale sulla questione affinché vengano ampliati e migliorati i servizi del nosocomio.

Il sindaco di Assisi Stefania Proietti, buon conoscitore dell'importanza della struttura sanitaria per il proprio Comune e comprensorio, non dimenticando anche il valore turistico della città con i suoi milioni di visitatori annuali, ha pensato bene di organizzare un Consiglio Comunale aperto avvenuto lo scorso 17 marzo con due ordini del giorno uno della maggioranza e uno della minoranza, ma la volontà è di andare verso un unico documento.

Per l'occasione, l'Assessore Regionale alla Sanità, **Luca Coletto**, ha dichiarato: "*Questo è un ospedale importante per Assisi e per il territorio. Nessuno ha mai parlato di chiusura o declassamento, la programmazione della rete ospedaliera spetta alla Regione e quindi le azioni e le scelte vanno coordinate in una visione unica, l'importante è lavorare in sinergia e collaborazione con le amministrazioni comunali e perseguire gli stessi obiettivi*".

Incassate le promesse di potenziamento il Comitato per la Difesa e il Potenziamento dell'Ospedale di Assisi ci tiene a precisare di non avere alcun credo politico, accomunati dalla convinzione che la politica sanitaria non ha e non deve avere connotazioni partitiche perché è un bene universale, costituzionalmente garantito.

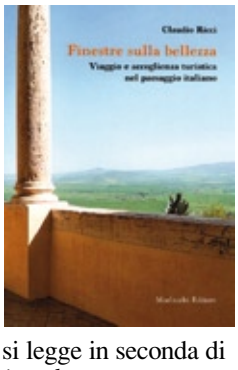
A questo punto si tratta di aspettare che le promesse vengano mantenute, magari sotto l'occhio vigile del Comitato.

BUINI LEGNAMI
Santa Maria degli Angeli
075 804 36 43
Strutture in Legno Lamellare
Travature in Legno Massello
Case in Legno
Pavimenti
Arredo Giardino

# FUTURO?

## socio sanitari della zona sociale
## Coletto: *"Ad Assisi ci sarà un*

## Libri/Leggere
## Finestre sulla bellezza



"*Aprire le finestre non è un gesto banale: presuppone il desiderio di guardare oltre*".
Nel libro dell'ex sindaco di Assisi Claudio Ricci si legge in seconda di copertina: "*... sono racchiuse finestre che si spalancano su esperienze, osservazioni e idee che spingono a cambiare prospettiva e a dotare l'essenza dell'essere vaggiatore di nuovi significati.*
*... È, infatti, l'inaspettato che incontriamo ad animare lo stupore verso un nuovo cammino di meraviglia*".

**www.morlacchilibri.com**
**www.claudioricci.info**

*di Samanta Migliorati (Educatrice/ Arteterapeuta)*

## IL "MUTANTE"

E poi, anche per il genitore piú avveduto, arriva il momento della grande prova: educare un figlio adolescente senza perdere luciditá e gentilezza! Fino a ieri, l'altro ieri al massimo, quella "cosa" che ora dimora 24 ore al giorno nella propria stanza, era uno zuccherino. Bastava uno sguardo, una parola al massimo, la minima punizione simbolica per mettere ordine in ogni questione. Certe paroline magiche, tipo "per favore, posso, grazie e scusa", erano usate copiosamente nella routine familiare del quieto vivere. Abiti puliti e in ordine senza nessuna pretesa fashion, le coccole sul lettone con mamma e papá e a letto presto la sera, ché domattina c'é la scuola. Fino a quando, in men che non si dica, il mutante svela repentino la vera natura e si trasforma! Diventa altissimo, a volte brufoloso, ma in ogni caso preda degli ormoni impazziti. Nemico acerrimo di doccia e spazzolino da denti, emana odorini non certo gradevoli salvo essere all'opposto, ossessivamente profumato e depilato. Segna chiaramente il confine territoriale tenendo sprangata la porta della sua stanza-rifugio finché, è certo, la completa trasformazione non avrá avuto luogo. Esce da lí solo per mangiare, per problemi connessi alla Wi FII, per vedere gli amici, per chiedere soldi o per essere accompagnato da qualche parte. Esce da lí, solo e sempre con il cellulare-appendice in mano, dal quale non solleverá lo sguardo neanche per salutare. Ovviamente durante tutto il periodo della metamorfosi, il mutante non sente, non vede e non capisce di quanto un genitore, avrá da condividere con lui. Due sono le tendenze assolute riscontrabili nei mutanti, siano essi maschi o femmine, studiati dalla scienza: la determinazione a fare solo come a loro aggrada e la capacitá ineguagliabile, puntuale e certosina, di far innervosire terribilmente i propri genitori. Non risulta infine, l'esistenza di uno specifico manuale d'istruzione utile alla gestione di suddette creature.

BUINI LEGNAMI
www.buinilegnami.it
legno per Passione, Qualità per professione
dal 1937
Santa Maria degli Angeli - Tel. 075 804 36 43

MELIORGOMMA
PNEUMATICI NUOVI DI TUTTE LE MARCHE E RICOSTRUITI
SANTA MARIA DEGLI ANGELI - Via Protomartiri Francescani - Tel. 075 8041760

SEKURITALIA
ANTINCENDIO & SICUREZZA LAVORO
SEKURITALIA S.r.l. Via dei Vetturali, 6 - 06081 Assisi (PG)
Tel. 075.8003758 www.sekuritalia.it

*Erotismo nell'arte*

# CAMERA SEGRETA CHE DIVENTA SVELATA

## Al Baccanale di Assisi *Erosteca* chiuderà i battenti il 4 aprile

di GIORGIO CROCE

In questo articolo recensisco una mostra di opere erotiche, ovviamente chi fosse infastidito dall'argomento è pregato di non proseguire la lettura. Credo comunque che tutti siano interessati da questo "afflato" , la sessualità è parte essenziale della fisiologia umana e l'erotismo ne è il motore primo e chi lo nega, forse, non è credibile. Dunque anche l'arte, importante linguaggio comunicativo degli umani, dedica significativi omaggi all'erotismo. Nella storia, dalla più lontana alla più recente, incontriamo famosi autori, delle più diverse branche artistiche, che hanno dedicato a questo argomento la loro creatività. Solo per citare qualche esempio, saltellando tra i secoli, ricordiamo Tiziano e la sua *Venere d'Urbino*, Gustave Courbet con *L'origine del mondo*, le coppie "aggrovigliate" di Egon Schiele, i nudi sdraiati e ingenuamente ammiccanti di Modigliani, la sala, alla Biennale di Venezia del '90, con le opere di Jeff Koons dedicate a Ilona Staller in arte Cicciolina, le fotografie di Mapplethorpe o di Helmut Newton o addirittura il grattacielo "in erezione", dell'architetto cinese Zhou Qi. Anche ad Assisi è stata dedicata all'erotismo una mostra; c'è voluta la buona volontà di Pasquale Molfetta, focal point del Baccanale, che ha messo a disposizione il proprio locale per tre serate dicembrine dove, oltre ad interventi cabarettistici, venivano presentate quattro opere erotiche, per serata. Titolo dell'evento *Erosteca - Camera segreta* che si è trasformato in *Erosteca - La Camera svelata* in occasione della mostra, di tutte le dodici opere, aperta dal 17 febbraio al 4 aprile, sempre al Baccanale di Assisi. Gli artisti invitati si sono cimentati, sul tema dell'erotismo, con gli strumenti della propria creatività, sensibilità e tecnica, offrendo così un'interessante e articolata interpretazione di quest'umano aspetto.

**Fabrizio Bertolini & Gianluigi Panzolini** col titolo *Erotico dittico* hanno creato due pannelli, composti da stoffa, nylon e fili di lana dove, in mezzo agli stessi, in due "fessure" verticali, si evidenziano particolari di corpi nudi.

**Silvana Lavelli & Giorgio Croce** hanno messo al centro della loro composizione, intitolata *Ehh!* un seme di frutto esotico, a forma di vulva, e tutto intorno un carosello di figure di nudi maschili, ritagliati nel rame, ubicati sullo sfondo di una texture a tratteggio d'inchiostro.

**Studi8tto (Aurora Piccone & Stefano Borgia)** creando *Profumopensieroselvaggio* ha utilizzato sia la pittura che il richiamo alla fotografia. Dietro ad un nudo femminile, dipinto ad olio, che occupa il primo piano, sorge una quasi ombra, sempre di nudo femmineo, che ricorda una scultura africana.

**Daniele Buschi** con la sua *Metamorfosi* ha presentato un'evidente, in tutti i sensi, opera di pop-art dove una banana termina a forma di glande. *Umori* è l'opera che ha per autore **Matteo Fronduti (Il Coffee)**. Due dita che s'insinuano nella polpa di una mezza arancia dipinta a tutta tela.

**Angelo Dottori** ha disegnato un nudo, monocromatico, di donna trasognante, dal titolo *Erosteca al Baccanale di Assisi*.

**Luca Bartolucci (Mr Coma)** in una luce tutta sul rosso, dal titolo obbligato *Luci rosse*, ha dipinto un volto di donna che spia nella toppa di una serratura.

**Francesco Rondoni** con la sua *Sospensione erotica* ha posizionato una coppia, silhouettes in fil di ferro, in modo da suggerire una fellatio.

*Una donna e mezza* è l'opera che **Jalal Raouf** ha dipinto adagiando, su di uno sfondo materico brunastro, un candido nudo femminile circondato da tre corvi neri (raffiguranti le tre religioni monoteiste) con al fianco, scritta in arabo, una poesia della sua amica poeta curdo-irachena, Nissan Salim Raaft, che esprime il problematico "sentire" di una donna.

*Brividamente* è la scultura lignea presentata da **Liviano Orologio** che ritrae un nudo femminile, a grandezza naturale, con la testa di pietra e le mammelle ed il pube formati da spilli calamitati.

*I sogni non hanno titoli* è l'opera di **Elisa Leclè.** Un collage in bianco e nero dove una donna spia, da un buco, delle figure sensuali. Grazie ad un codice a barre, posizionato nell'opera, per i visitatori della mostra è possibile visionare un'elegante ed intrigante video.

**Giuliano Belloni** con l'opera *I colori dell'Eros – Corpi in bianco e nero...che a volte si tingono di vari colori* ha presentato, su di un supporto a più strati, una coppia, impegnata in un amplesso, circondata da un bailamme, di colori, dove sono ben visibili una melagrana e dei peperoncini rossi.

# netdev

Informatica per aziende

**Internet Fibra** **Telefonia VoIP** **Cybersecurity** **Cloud**

## Sicurezza informatica aziendale

I tuoi dati aziendali con netdev sono al sicuro!

ADEGUAMENTO GDPR

FIREWALL

VPN

VERIFICA SICUREZZA RETE LAN E WI-FI

Via San Bernardino da Siena 41/E - Santa Maria degli Angeli, Assisi (PG)
075.9975500 - www.net-dev.it - info@net-dev.it

**LA LEGGE IN PILLOLE**

Studio legale: *A. Ponti & Chiara Pettirossi*
*075.8010388*
*Via O. Palme, 38 - Bastia U.*

## ROTTAMAZIONE-TER CARTELLE 2020-2021: NUOVI TERMINI

I contribuenti che non hanno saldato le rate della rottamazione-ter e del saldo e stralcio in scadenza negli anni 2020 e 2021 hanno una nuova possibilità.
In data 15 marzo 2022 la commissione Bilancio del Senato ha approvato un emendamento alla legge di conversione del decreto legge Sostegni ter (d.l. 4/22), che prevede la riapertura dei termini per il pagamento delle rate scadute della rottamazione ter e del saldo e stralcio.
A seguito di tale intervento i contribuenti interessati avranno a disposizione fino al 30 aprile 2022 per il versamento delle rate scadute nell'anno 2020, fino al 31 luglio 2022 per quelle scadute nel 2021 e fino al 30 novembre 2022 per quelle in scadenza del 2022.
Per ciò che concerne le procedure esecutive già instaurate nei confronti dei contribuenti morosi, questo emendamento comporta la sospensione delle stesse. Per tale sospensione tuttavia è disposta la revoca in caso di mancato pagamento delle rate entro i nuovi termini indicati dall'emendamento con previsione in ogni caso una tolleranza di cinque giorni dalla relativa scadenza.

**Avv. Giulia Stangoni**

**VENT'ANNI FA** Fatti ed avvenimenti degni di essere ricordati

# ACCADEVA A MARZO NEL 2002

di FRANCO PROIETTI

## ASSISI

• Il Presidente dei DS Massimo d'Alema e della Fondazione Italianieuropei si reca ad Assisi per parlare in un Convegno organizzato dai francescani e dalla casa editrice Einaudi, di riconciliazione, fede, solidarietà, dialogo tra culture religiose e laiche. Sono presenti studiosi, giornalisti, docenti ed intelletuali di varia estrazione culturale e religiosa.
• Con la vittoria in trasferta contro l'Ellera l'Angelana sorpassa il Città di Castello in classifica e conquista così il primo posto del Campionato di Eccellenza. Grande soddisfazione per il tecnico Luciano Mancini, per il Presidente Renato Betti e per i due Vice Presidenti Bruno Toppetti ed Ezio Aisa.
• L'azienda Mignini svolge il suo XVII Convegno Nazionale. Il fatturato aggregato realizzato tra gli stabilimenti di Petrignano di Assisi, Brindisi e Bologna è di 103 milioni di euro. La Mignini occupa direttamente 200 dipendenti (altri 160 lavorano nell'indotto), ha 280 collaboratori esterni (tecnici e commerciali) e con TuttaNatura Market gestisce la più estesa catena in franchising nazionale per i prodotti per l'alimentazione zootecnica con 280 punti vendita nei quali sono offerti più di mille prodotti a marchio Mignini.
• La Pro-Loco di S.M. degli Angeli rinnova i suoi organi statutari. I 165 soci eleggono all'unanimità il Presidente uscente dr. Massimo Paggi. Vice la signora Guarnieri Capano Danila e Sigfrido Marchetti alla Segreteria.
• Esce postumo l'ultimo testo dal titolo "Assisi Rinnovata" (uno sguardo retrospettivo che indugia sulla città registrandone i mutamenti), di Gemma Fortini che l'autrice non ebbe il tempo di pubblicare. L'edizione è stata curata dalla figlia Donatella.
• Viene intitolata a padre Lorenzo Milani la nuova Scuola Elementare di Palazzo di Assisi, il prete di un paesino sperduto in capo al mondo, Barbiana, provincia di Firenze che cambiò profondamente il modo di far interessare i ragazzi alla didattica dominante dell'epoca.
• La Bocciofila LIFE approda alle finali del Campionato Italiano per Società che si svolgono a Cremona. Presidente è Fabbri Mauro.
• Si apre a Santa Maria degli Angeli una Sala da gioco del Bingo che viene nominata "Sala Giotto" ed è in grado di accogliere oltre 350 giocatori. Concorrono all'operazione per il 50% tre società locali.

## BASTIA

• Si svolge il Congresso del Partito della Rifondazione Comunista con l'elezione degli organismi dirigenti. I delegati al 5° Congresso Provinciale sono Claudio Bianchini, Simona Branchinelli, Luigino Ciotti, Marcello Masci, Amelia Rossi. Segretario è Marcello Masci.
• I lavoratori della Hemmond richiedono al Sindaco Lazzaro Bogliari di organizzare un tavolo di incontro con i Parlamentari umbri affinchè si possa trovare una soluzione alla grave crisi aziendale. In seguito l'imprenditore sanmarinese Paolo Cervellini rileverà la maggioranza dell'azienda.
• L'Ente Palio de San Michele presieduto da Erigo Pecci, rende noti i progetti sui quali si sta concentrando il lavoro del Consiglio. Tra questi la redazione dei libri rionali, il bando di concorso per disegnare il Palio, la realizzazione di nuovi stendardi per i Rioni e il libro della storia della festa,
• L'Ente Palio riconferma Presidente Erigo Pecci per altri due anni così come il Coordinatore del Palio Luigi Mencarelli. Le operazioni di voto sono state coordinate dal Vice presidente Sergio Bucefari e dal Segretario Michele Lombardi.
• Grande afflusso di visitatori alla 20^ Edizione di "Expo Casa 2002" la rassegna sul mondo dell'abitare. Il numero di visitatori ha sfiorato quota 70.000. Ottima l'organizzazione dell'evento curata dal presidente Roberto Prosperi.
• Si svolge la "4^ Mostra-Mercato del disco usato e da collezione" presso Umbrafiere di Bastia.
• Marcello Migliosi supera brillantemente l'esame da giornalista professionista. Attualmente è direttore di TEF - Gruppo Fornari ed è corrispondente di T 9 del Gruppo Caltagirone di Roma oltre ad essere service delle Reti Mediaset (Canale 5 - Rete 4 - Italia. È anche Maestro di Karate.
• Al Cinema Teatro "Esperia" si esibisce l'attore comico Giobbe Covatta. Nel gran finale partecipa anche l'esilarante Sabina Guzzanti.
• La ditta Marini Edilizia festeggia i 25 anni di attività (1976-2002). I titolari dell'azienda sono Giuseppe Marini e sua moglie Luigina Brugia. Nel 1976 realizzarono il primo negozio in un piccolo magazzino a Bastiola poi il trasferimento nel 1980 in Via Firenze ed infine quello definitivo con una grande sala mostra, in Via Campiglione.
• Il WWF Sezione Valle Umbra Nord con l'Associazione "Amici del Chiascio" organizza un raduno presso il Circolo Santa Lucia (ex Colonia) con una passeggiata verso il Ponte di Ferro. Per l'occasione vengono restituiti al loro ambiente naturale due splendidi esemplari di cigno reale. L'operazione è a cura del Corpo Forestale.

# ROSSI TECNOCARNI

AFFETTA

GRATTUGIA

IMPASTA

CONSERVA

SFORNA

P.zza Togliatti, 2 Bastia Umbra - Tel 075 8002342 - rossitecnocarni@libero.it - www.rossitecnocarni.it

## PESCI, OLIO E GUERRA

# Il rito della fratellanza

Da più di otto secoli, il 21 Marzo di ogni anno, si rinnova il Rito della Fratellanza tra i Monaci Benedettini dell'Abbazia di S.Pietro in Assisi e i Frati Minori del S.Convento della Porziuncola che si scambiano doni durante una cerimonia ricca di suggestione e di partecipazione popolare. Alla luce dei recenti fatti di guerra, il rito esce dalle mura abbaziali per diventare grido di pace. Quest'anno la celebrazione si terrà il 2 Aprile, alle ore 16,30, a San Pietro di Assisi

di GIUSEPPINA FIORUCCI

Quando il beato Francesco si rese conto che il numero dei frati si moltiplicava sempre più e lo spazio nel Tugurio di Rivotorto non era sufficiente per dare loro un ricovero dignitoso, informò i suoi fratelli che avrebbe chiesto al Vescovo o ai Canonici di San Rufino o all'Abate del Monastero di San Benedetto di acquistare qualche piccola e poverissima chiesa per le loro necessità di preghiera e riposo. Tutti convennero sulla bontà dell'iniziativa. E così si dette inizio alla ricerca, ma il Vescovo prima e i canonici di San Rufino poi, non poterono esaudire il desiderio di Francesco perché non avevano "locali" da poter adibire allo scopo. Il Santo non si perse d'animo e fece un altro tentativo recandosi al Monastero di

San Benedetto sul Monte Subasio. Raccontò anche dei precedenti tentativi e delle risposte ottenute. L'Abate, mosso a pietà e consigliato dai suoi Monaci, concesse a Francesco e ai suoi frati la chiesa di S.Maria della Porziuncola, la più povera di tutto il circondario di Assisi, come aveva chiesto il Santo. E benchè fosse poverissima e quasi distrutta, i cittadini di Assisi e quelli di tutta la contrada ebbero da subito grande devozione verso questa chiesa. Il Santo, riconoscente per quanto concesso, inviava, di sua spontanea volontà, ogni anno all'Abate e ai suoi monaci un cestello pieno di pesci di acqua dolce, lasche, ricevendo in cambio dell'olio. Questo è quanto ci viene tramandato dalla *Legenda Antiqua S.Francisci*.

Ogni anno la tradizione si rinnova il 21 Marzo, giorno dedicato a San Benedetto con una cerimonia semplice, ma suggestiva e sempre più partecipata e visualizzata su You Tube da migliaia di utenti, come rete comanda e tecnologia consiglia. Anche le monache benedettine del Monastero di Sant'Anna, da qualche anno, partecipano alla cerimonia in quanto responsabili dell'Eremo di S. Benedetto al Subasio da cui tutto ha avuto origine e dove si vorrebbe riportare tale celebrazione che oggi assume un significato altamente simbolico.

## FINO A QUANDO?

# Il ripudio della fratellanza

di GIUSEPPINA FIORUCCI

Mentre le bombe russe continuano a distruggere e a seminare morti e feriti tra i civili, riducendo allo stremo una popolazione tenace e orgogliosa, il mondo guarda attonito l'evolversi della situazione in cui donne, bambini, anziani e fragili pagano il prezzo più alto. Pubblichiamo la testimonianza whattsapp di una monaca benedettina di Zytomyr, nell'Ucraina occidentale, scappata insieme alle consorelle a Leopoli dopo la distruzione del monastero. Nonostante le numerose offerte di ospitalità provenienti dall'estero, anche da parte delle Benedettine di Bastia, le religiose non hanno voluto lasciare il loro paese per continuare l'opera di assistenza della popolazione. Hanno già accolto nel monastero 130 persone, ma il numero è destinato a salire. Madre Noemi Scarpa, Abbadessa del Monastero di Sant'Anna, quale rappresentante per l'Italia e per Malta della CIB (Communio Internationalis Benedictinarum) è in costante contatto con loro. Chi vuole contribuire con una offerta, può farlo versando la somma sul conto corrente del Monastero Benedettine di Sant'Anna Bastia Umbra, IBAN: IT42Y0503403001000000005959 causale: "Offerta Ucraina" Al termine della raccolta, verrà effettuato un unico versamento sul conto corrente delle Benedettine di Zytomyr.

***(Leopoli, 9 marzo 2022)***
*Le sirene si sentono molto meno quì e le bombe non sono ancora cadute come in mezzo alla nostra città... siamo qui da sette giorni, ma sembra una eternità...*
*Bombardamenti infiniti di città... un flusso infinito di persone... ora vedo l'orrore della guerra non dai telegiornali, lo vedo negli occhi della gente che incontro personalmente. Si tratta di famiglie che hanno già visto i carri armati nelle piazze delle loro città o le loro case distrutte. Bussano alla nostra porta… vedono il monastero sulla strada e chiedono… non riescono a parlare o raccontare. Solo il pianto… parole di ringraziamento. Una mamma con una bambina neonata, di soli 15 giorni, mi chiedeva con stordimento: Siamo già nel paradiso?*

*Kiev, 15 marzo 2022 (foto di Fadel Senna/AFP)*

**La guerra non ha un volto di donna dice la grande scrittrice bielorussa, Svetlana Aleksievic, nata in Ucraina, premio Nobel per la letteratura nel 2015 per i suoi scritti polifonici, un monumento alla sofferenza e al coraggio del nostro tempo. A Stoccolma, ritirando il premio disse: *Sono stata definita la scrittrice delle catastrofi, ma non è vero, io cerco continuamente parole d'amore. L'odio non ci salverà. Solo L'amore. E' la mia speranza.***

Ziarelli GOMME
la sicurezza nasce da mani esperte
esclusivista Driver
REVISIONI
VEICOLI E MOTOVEICOLI
075 80 10 952
Vetri Auto
RIPARAZIONE
E SOSTITUZIONE
CRISTALLI
075 80 11 233
BASTIA UMBRA Via del Popolo, 21/26

Rag. Barbara Bottauscio
Associato A.N.A.I.P. n°2240
professionista specializzata in amministrazione condominiale
• Consulente tecnico del Tribunale di Perugia
• Programma per bilanci condominiali ai privati
• Contabilità amministrativa e fiscale condominiale
Bastia Umbra
Via V. Veneto, 28/G
barbara@studiobottauscio.it
Tel. e Fax 075 8005067 Cell. 338 2382985

CIAM
REFRIGERATION DESIGN
www.ciamweb.it

Comune di Bastia
terrenostre | 18
numero 2 - MARZO 2022

## La Comunità è pronta a riabbracciare le attività degli organizzatori

# A pranzo con l'Associazione Casa Chiara

Tra i presenti l'Amministrazione comunale nelle persone del Sindaco Paola Lungarotti e dell'Assessore alle Politiche Sociali, Scolastiche e alle Pari Opportunità Daniela Brunelli. È stata l'occasione per riconfermare il legame che la comunità bastiola ha nei riguardi dell'Associazione, una delle realtà associazionistiche più solide e radicate nel territorio.

Lo sorso 20 febbraio Casa Chiara ha riaperto le sue attività con un incontro conviviale che ha visto la partecipazione di un nutrito numero di presenze. Una domenica dal "sapore" del ritorno alla normalità pur nel rispetto di tutte le norme previste per il contenimento della pandemia. Per chi ancora non abbia avuto occasione di conoscere l'Associazione, le parole della Presidente Fiorella Gorietti, che trapelano affetto e dedizione, riescono a descriverla nelle sue finalità e azioni: "Uscendo dalla Chiesa di S. Michele, accanto alla ex sede dell'Unilibera c'è l'ingresso dell'Associazione "CASA CHIARA". **Che cos'è Casa Chiara, molti si domanderanno?** È un luogo di incontro, tra persone con le stesse esigenze, pensionati e non, comunque desiderosi di non sentirsi soli e di utilizzare il tempo libero nel miglior modo possibile. **E di cosa si occupa Casa Chiara?** Tra le attività fisse c'è quella del corso di ricamo, come momento di svago, ci sono la vacanza estiva in montagna ed altre gite di un giorno o due che vengono decise di semestre in semestre dal Consiglio Direttivo. Tra le attività culturali ci sono conferenze su vari temi di attualità o del passato, presentazione di libri, lettura di poesia composte da nostri concittadini; nel rispetto e nella conservazione delle tradizioni, si propongono ogni anno la Festa di S. G. Giovanni con la benedizione dell'acqua profumata il 24 giugno, la festa del papà

e della mamma, il pranzo di Carnevale e gli Auguri di Natale il 24 dicembre. A coronare il tutto c'è la possibilità dell'utilizzo del giardino interno al palazzo, un'area ombreggiata, ricca di colori e profumo di fiori curati dai nostri associati. Lì tutte le domeniche pomeriggio in estate (luglio e agosto), quando il caldo a Bastia si fa sentire, troverete un piccolo gruppo di amici associati a conversare tra loro, gustare un cocomero o un gelato e magari fare una piccolissima gita! Vi aspettiamo lieti di conoscervi e certi che insieme potremo fare la differenza" .

"*Una comunità nella comunità* - così la descrive l'Assessore Daniela Brunelli - *dove l'accoglienza, il sorriso, la voglia di stare insieme*

CIAM
REFRIGERATION DESIGN
www.ciamweb.it

CASA CHIARA

*per condividere grandi o piccole emozioni sono sempre di casa, sì di Casa Chiara. La scorsa estate Casa Chiara è stata sede di tante iniziative, ma una in particolare ha colpito più di tutti, quella di "Nati per la Musica", realizzata nel giardino con la presenza di tanti bambini. Si è trattato di un abbraccio intergenerazionale tanto necessario, specialmente oggi, dove questa modalità inclusiva e accogliente ha permesso di comprendere il valore dell' esperienza che si coniuga con i bisogni delle fasce più giovani in un incontro aperto nell' ottica della cultura, della relazionalità, del rispetto, della semplicità e dell' empatia. Un grazie, quindi, da parte dell' amministrazione comunale alla Presidente, al consiglio direttivo, ai soci per la vicinanza alla città di Bastia Umbra*".

RICEVIAMO E PUBBLICHIAMO

# Ezio Degli Esposti non molla "REALIZZARE UN CAMPO DA BEACH VOLLEY A OSPEDALICCHIO"

L'ospedalicchiese Ezio Degli Esposti non molla. Dopo le fantastiche esperienze, andate a buon fine, di realizzare la piscina comunale e la "nuova" area industriale di Bastia Umbra, il re delle settimane bianche con "Rio Neve", alla veneranda età di 88 anni, si cimenta in una nuova avventura: "Realizzare un campo da Beach Volley a Ospedalicchio". Eh sì, lo sport è per lui un'autentica passione: ciclista, sciatore, nuotatore, podista... e tante altre discipline sportive. Tra i fondatori dell'Invernalissima, giudice di gara, Responsabile Nazionale F.I.T.A.L. ecc. Con l'avanzare dell'età ha poi contribuito alla realizzazione di strutture e impianti per lo sport in città pensando, da buon papà e nonno, alle nuove generazioni.
Residente nella frazione di Ospedalicchio da svariati anni e dopo il silenzio dovuto alla pandemia, eccolo di nuovo in prima linea.
Lo fa scrivendo una lettera all'Amministrazione Comunale stimolandola alla realizzazione di un campo da Beach Volley a Ospedalicchio.

"*Preg.mo Sindaco, Stim.mi Assessori, Egregi Consiglieri,*
*sono Ezio Degli Esposti, nato a Bastia Umbra nel 1934, ed ivi residente in Frazione Ospedalicchio. Vi porto il mio rispettoso saluto e con esso una proposta a promuovere una nuova attività sportiva nel contesto sociale della Frazione Ospedalicchio, nella quale vivo, ormai, da più di 40 anni. Questo piccolo centro vede, dal punto di vista sportivo, la sola pratica del calcio. A questa si aggiunge nell' ambito del circolo ricreativo la possibilità di effettuare delle partite a bocce nell' area attigua allo stesso.*
*Dal mio punto di vista la circostanza mi appare riduttiva.*
*Quindi, sono a sottoporVi, l' idea di realizzare un campo da Beach Volley nell' area destinata allo sport, ovvero, adiacente a quella già impegnata per il giuoco del calcio. La nuova installazione, qualora la valutazione risultasse positiva, porterebbe un messaggio di apertura verso altre pratiche sportive ad un costo molto contenuto. Inoltre, potrebbe essere propedeutico per lo sport della pallavolo che, in Umbria, risulta esseere una vera eccellenza.*
*Vi ringrazio dell' attenzione che avrete la bontà di riservare a questa mia modesta proposta. Vogliate gradire i miei migliori saluti, uniti all' auspicio di un sempre maggiore successo nel servizio che rendete alla città!*"
***Con Ossequio, Ezio Degli Esposti***

Comune Bastia Umbra

Bastia

# DAL COMUNE DI BASTIA UMBRA

**Pagina istituzionale**

**Filo diretto con l'Amministrazione (Marzo 2022)**

# BASTIA UMBRA PER L'EMERGENZA UCRAINA

**SUL SITO DEL COMUNE** *www.comune.bastia.pg.it*
in home page è attivo un apposito spazio "Emergenza Ucraina" con un vademecum, con la modulistica, le normative di riferimento per chi ospita e per chi arriva dall'Ucraina seguendo le informazioni della Prefettura di Perugia. Per comunicare gli arrivi, le disponibilità di chi ospita e ricevere ogni altra informazione è possibile chiamare gli uffici dell'URP (Ufficio Relazioni con il Pubblico) 075 8018 255/225, o lo Staff del Sindaco 075 8018203/318.

**ACCOGLIENZA:** si invitano coloro che intendono dare la propria disponibilità di unità abitative, singoli appartamenti o accoglienza nella propria abitazione di nuclei familiari, persone singole in fuga dalle zone del conflitto in corso, a darne comunicazione ai numeri telefonici sopra indicati o ai seguenti indirizzi mail:
**Paola Lungarotti:** sindaco@comune.bastia.pg.it
**Daniela Brunelli:** daniela.brunelli@comune.bastia.pg.it
**Catia Degli Esposti:** catia.degliesposti@comune.bastia.pg.it
**Laura Servi:** laura.servi@comune.bastia.pg.it
**Lucio Raspa:** lucio.raspa@comune.bastia.pg.it

**DONAZIONI:** Per sostenere la catena di solidarietà, per corrispondere attenzione anche alle necessità quotidiane durante la permanenza dei profughi ucraini nel nostro Comune è stato aperto un conto corrente apposito intestato a "**Centro di Volontariato Sociale Bastia Umbra E.T.S – O.D.V" Causale - Pro Ucraina Bastia**" il cui Presidente è Don Marco Armillei, Parroco delle parrocchie di San Michele Arcangelo e San Marco Evangelista di Bastia Umbra. Gli aiuti versati su detto conto corrente saranno esclusivamente destinati alle necessità dei profughi dopo un'attenta valutazione dei bisogni da tutto il Gruppo di Lavoro per l'Emergenza Ucraina costituito dal Comune e dal Terzo Settore
**IBAN: IT71G0200838282000106377286**
Unicredit Bastia Umbra (Piazza Mazzini)

## È STATO COSTITUITO IL TAVOLO PER IL COORDINAMENTO PER I PATTI EDUCATIVI DI COMUNITÀ: BASTIA UMBRA CITTÀ EDUCANTE

Nella seduta del consiglio comunale del 14 marzo 2022 è stata presentata dall'Assessorato ai servizi alla persona, politiche scolastiche e pari opportunità Daniela Brunelli la proposta di Delibera consiliare per la costituzione di un tavolo di coordinamento per i Patti educativi di Comunità. Un organismo di compartecipazione di soggetti pubblici e privati che concorrono al progetto educativo dei cittadini per promuovere e rafforzare l'alleanza educativa, sociale, civile tra i diversi attori sociali. I partecipanti al tavolo saranno, associazioni culturali, cooperative sociali, volontariato, terzo settore, scuole di ogni ordine e grado, enti religiosi, associazioni sportive, consiglieri comunali, comitati genitori, che verranno convocati quanto prima per un primo focus sulle azioni da intraprendere. Si lavorerà nell'ottica del rispetto reciproco, della cultura della cura e della pace. La proposta è stata accolta con favore da tutti i consiglieri comunali e si procederà all'attivazione del Tavolo di coordinamento Patti educativi di Comunità.

## DOMENICA 20 MARZO A COSTANO SI È SVOLTA L'INAUGURAZIONE DELLA RIQUALIFICAZIONE DI VIA DELLA RIMEMBRANZA

All'inaugurazione il Sindaco Paola Lungarotti, gli assessori Stefano Santoni, Daniela Brunelli, Filiberto Franchi, le Forze dell'Ordine, la Polizia Locale, la comunità di Costano presente e parte attiva. Dalla Banda Musicale, alle Associazioni, alla Scuola Primaria E. Giuliani dell' Ist. Comprensivo Bastia 1, le famiglie dei bambini, l ' oratorio "Sacra famiglia" e la Parrocchia San Giuseppe, la Confraternita di San Giuseppe, Padre Stefano, nel giorno della festa per il Santo Patrono, con il Gruppo Giovanile di Costano, in ricordo dei Caduti delle guerre simboleggiati dagli alberi di tiglio. Un forte simbolo, la colomba della pace per un volo di speranza.

*Intervista a LORELLA CAPEZZALI, nuovo dirigente settore cultura del Comune di Bastia Umbra*

# "La mia visione è mettere insieme testa e cuore"

di SARA STANGONI

Da giugno del 2021 cambio al vertice anche nel settore cultura, turismo, sport, tempo libero e fondi dell'Unione europea del Comune di Bastia Umbra, con la nomina a dirigente di Lorella Capezzali

**È iniziato un importante incarico, Lorella. Ci racconti il tuo percorso?** - Lavoro da molti anni nel Comune di Bastia Umbra e fino a questa nomina ho ricoperto l'incarico di dirigente dei servizi demografici e cimiteriali, svolto sempre con passione mettendo al servizio le mie competenze in materia. Mi fa molto piacere che l'ultimo atto in questo settore sia stata l'approvazione in consiglio comunale del nuovo regolamento comunale di polizia mortuaria, da me redatto. Ringrazio sentitamente il sindaco Paola Lungarotti e l'amministrazione comunale per questa nuova e stimolante opportunità professionale, convalidata ad oggi fino al 31 dicembre 2022. Un grande atto di fiducia che spero di onorare al massimo.

**Sono passati otto mesi, come stai vivendo questa nuova esperienza lavorativa?** - Devo ammettere che inizialmente non è stato semplice lasciare il precedente ambito, a cui ero particolarmente legata. Ma sono dell'opinione che nella vita i cambiamenti siano sempre fonte di crescita e permettano di mettere a disposizione le proprie capacità e sensibilità. Con questo spirito ho affrontato il mio nuovo ruolo: testa e cuore. Il settore culturale è comunque da sempre nella mia vita: sono sia un'utente di cultura che un erogatore attraverso le mie attività per Bastia Umbra, come la partecipazione al coro polifonico, al Palio de San Michele, alla Proloco e non di meno il mio vissuto familiare con mia madre Maria Caldari artista in più forme e mio padre artista del legno.

**Come è stato l'avvio dell'incarico?** - Sono partita da un'analisi completa sul comprendere la parte tecnica e gestionale esistente negli uffici. Ho cercato nei primi mesi di studiare, come è mia abitudine. Ammetto di essere a volte la peggiore giudice di me stessa.

**Il primo impegno culturale sono stati gli eventi di Bastia Estate e poi Eurochocolate, per la prima volta a Bastia.** - Entrambi gli eventi erano frutto di una precedente programmazione, quelli estivi tra l'altro di imminente avvio. Mi è servito per capire bene l'organizzazione generale. Per l'evento di Eurochocolate ho avuto modo di dare un contributo sicuramente più operativo.

**Con il programma dedicato al Natale, invece, hai dato spazio alla parte "creativa"?** - Ho dato un contributo sicuramente più ideativo, partendo già dal titolo "Natale di stelle" per simboleggiare il guardare verso l'alto, l'andare oltre e farsi guidare nel cammino. Sicuramente è stata la prima sfida.

**Cosa prevede l'agenda della città per i prossimi mesi?** - Credo molto nella programmazione degli eventi, perché permette la giusta comunicazione ai cittadini. Per questo con la giunta comunale abbiamo condiviso una linea guida del programma annuale degli eventi della città, da gennaio a dicembre. L'obiettivo è avere un quadro globale in modo da capire cosa si riesce a realizzare, anche in base alle disponibilità economiche, oppure come poterlo fare nei tempi utili. Dagli eventi di un giorno alle rassegne. Si evita di rincorrere le attività, con una visione organica e cronologica mese per mese. Ammetto che ora ho iniziato ad appassionarmi a questo nuovo ruolo.

**Il turismo è oggetto di specifico servizio. Tra le iniziative, la recente pubblicazione della web app Visit Bastia. Che risultati sta avendo?** - I dati di scaricamento e di visite sono buoni e molto interessanti, con contatti anche dall'estero. Deve diventare un passepartout della nostra città, per valorizzare il territorio in tutti i suoi aspetti. Finora tanti attrattori non hanno avuto la giusta visibilità. Abbiamo firmato da poco il contratto di servizio per implementarla, come uno degli strumenti da privilegiare per il 'prodotto Bastia Umbra'.

**In merito al mondo dello sport?** - È un settore molto sentito nella città di Bastia, con tante associazioni e società locali. Ci occupiamo sia della promozione che della fruizione, curando tutti gli impianti e il loro utilizzo.

**Il tuo settore si occupa anche di fondi dell'Unione europea per finanziamenti esterni al bilancio comunale.** - Siamo partiti con la ricerca di conoscenze in questo ambito attraverso seminari e risorse del personale comunale formate appositamente. Riteniamo questo obiettivo strategico per tutti, pubblico e privato. Ad esempio stiamo partecipando, insieme con la Parrocchia di San Michele Arcangelo e la coop. soc. Fare al bando della Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia per la riqualificazione del Centro San Michele e del Cinema Teatro Esperia per quanto riguarda sia le strutture che la produzione di contenuti.

**Reperire i fondi non è sempre semplice da parte dei privati, spesso perché non si conoscono le opportunità.** - Proprio per questo sarà aperto a breve uno sportello informativo territoriale gratuito con professionisti esperti sull'argomento a cui potranno rivolgersi cittadini, imprese e associazioni per informazioni su fondi di finanziamento con progettazione. Già lo scorso agosto nella Giornata per l'associazionismo abbiamo svolto un momento formativo su questo tema.

**Il ruolo di dirigente presuppone responsabilità e scelte organizzative per far funzionare al meglio la macchina comunale. Come affronti Lorella questo incarico?** - Credo molto nella condivisione del lavoro. Nel settore siamo quattro donne, oltremodo tutte laureate ognuna con la propria esperienza da mettere al servizio della città. Questo concetto si racchiude in un oggetto d'arredo che ho voluto portarmi come "filosofia" proprio dall'ufficio anagrafe dove lavoravo prima: un tavolo rotondo. Nessuno in primo piano, tutti alla pari.

NUOVA FATICONI E ZAMPA s.r.l.
WABCO SAF JOSAM Haldex
OFFICINA AUTORIZZATA IVECO
Centro Allineamento e Raddrizzatura Telai Sistema JOSAM LASER
Via delle Robinie, 29 - 06083 BASTIA UMBRA (Perugia)
Tel./Fax 075.8000849 - 075.8010677 - info@ivecofaticoni.it - www.ivecofaticoni.it

BAR • PASTICCERIA • PANETTERIA • SERVIZIO RINFRESCHI
Bastiola di Bastia Umbra
Via San Bartolo
BARBAROSSA EGIDIO
Qualità e cortesia dal 1960
VIA DEL POPOLO, 1 - BASTIOLA 075.8000918

## Il commercio e la bomba atomica

di ANGELO CARENA

Mai come adesso ci sono argomenti da trattare che hanno come soggetto il commercio: il sempre attuale covid, i rincari delle bollette e dei carburanti, la guerra in Ucraina, la speculazione sugli alimentari, l'accaparramento dei generi di prima necessità, tutti argomenti che più o meno direttamente incidono sulle attività commerciali. Vorrei invece evidenziare le conseguenze di tutto questo che sta accadendo sulla testa di noi comuni mortali. Sì, perchè non dobbiamo mai dimenticare il forte potere mediatico di chi comunica queste notizie e quindi di come vengono recepite e assorbite dalle nostre teste. Facciamo un esempio: dopo una giornata di lavoro arriviamo a casa, accendiamo la televisione e ci accorgiamo che tutte le disgrazie di questo mondo ci stanno piovendo addosso. Durante la giornata avevi visto in quella vetrina un bel maglione di quel colore che piace a te ed hai pensato: quasi quasi domani me lo compro. Ora ditemi Voi se dopo aver visto o sentito tutto quel rosario di notizie infauste, vi viene voglia di andare ad acquistare quel maglione oppure tenersi quei 4 soldi perchè non sai cosa ti può accadere domani. Una persona pochi giorni fà mi ha detto: E se ci sganciano una BOMBA ATOMICA tu che fai? Lascio a Voi la risposta. Questa situazione agisce sulla mente di ognuno di noi e più o meno inconscamente agiamo di conseguenza: NON SPENDIAMO! Caro commerciante sii ottimista, vedrai che ti aspetterà un futuro sicuramente migliore, peggiore è molto difficile (OTTIMISMO LEOPARDIANO).

# La tempesta è perfetta. Cercasi più Europa

di Sauro Lupattelli (Presidente Confcommercio Bastia)

Per quanto abbiamo sempre cercato di vedere il bicchiere mezzo pieno, converrete che più passa il tempo e più risulta difficile anche per un grande ottimista continuare a cercare sempre il lato positivo delle cose. Abbiamo vissuto anni difficili segnati da crisi economica e finanziaria, contrazione dei consumi e perdita di posti di lavoro, siamo stati colpiti da due lunghi anni di pandemia che hanno per così dire "aggiunto peggio al peggio" e adesso ci mancava la guerra alle porte dell'Europa come ciliegina sulla torta. Le avvisaglie di quanto sta adesso avvenendo in Ucraina avevano già creato da tempo un clima estremamente teso sui mercati e sugli scambi, con l'avvento dei fatti bellici le ripercussioni non hanno tardato a farsi sentire, abbattendosi con forza sull'economia sotto forma di carenza di materie prime, rincari astronomici di prodotti di primaria importanza e soprattutto con un aumento del costo energetico che pesa ormai da tempo in maniera significativa sul bilancio delle imprese. Dati reali segnano un raddoppio se non più del costo per energia elettrica e gas con il risultato che per molti è diventato anti economico produrre, le aziende del trasporto segnano un incremento dei costi per carburanti vicini al 40 % tanto da preferire il fermo dei mezzi ad una rimessa certa. Anche le famiglie subiscono un duro colpo, con il risultato di vedere eroso il potere di acquisto da bollette stratosferiche e dal caro spesa a partire da quella per il rifornimento di carburanti. A pagarne le conseguenze più pesanti sarà ancora una volta il commercio, seguito a ruota dal turismo e dai servizi. Non saranno certo i pochi centesimi di accise ridotte sui carburanti, gli aiuti o la rateizzazione delle bollette che comunque si dovranno pagare a risolvere il problema. Ci stiamo già consumando la crescita dello scorso anno e rischiamo di compromettere quanto di buono si potrebbe fare con il piano di ripresa e resilienza (PNRR). Ad un grande problema riteniamo sia necessario rispondere con grande determinazione per evitare di ripiombare nel baratro della recessione, ora serve senza dubbio l'intervento dell'Europa. Già, l'Europa... proprio in questo momento forse più che in altri si percepisce guardando con occhio critico che forse l'Europa non è l'unione che tutti sbandierano e che ci saremmo aspettati. Senza voler sembrare anti europeisti ci sembra che per adesso è stata creata l'Europa dei problemi piuttosto che quella delle soluzioni. Ci siamo sentiti dire tante volte "ce lo chiede l'Europa" salvo poi toccare con mano che si è badato più alla burocrazia che alla vita reale, l'esempio più plateale è che solo ora che siamo messi alle corde parliamo di acquisti comuni di energia, di diversificazione delle fonti di approvvigionamento, di difesa comune e di mille altre cose in comune. Vogliamo ancora essere ottimisti e per questo fiduciosi in una soluzione pacifica del conflitto in essere ma speriamo che davvero si possa poi procedere alla creazione di una vera Europa, quella con la E maiuscola che forte delle sue risorse e delle sue capacità non si lascia sottomettere o intimidire da nessuno.

urban studio
progettisti associati
MARCONI - TOSTI
Piazza del Tabacchificio, 9
06083 Bastia Umbra (PG) tel. 075.9975946

## CORAGGIO E FIDUCIA NELLE PROPRIE SCELTE

di MARCO BRUFANI

Quello che stiamo vivendo richiede una riflessione profonda su molti aspetti, molte delle regole fondanti le nostre società civili sono state calpestate e un senso di impotenza e di paura si sono impadroniti delle nostre coscienze.

Come uomo non posso che condividere le angosce e le sofferenze di coloro che la guerra la vivono in prima persona, ma il mio dovere professionale richiede razionalità e lucidità soprattutto in momenti come questo, dove non è concesso abbandonarsi allo sconforto.

Nel tentativo di esorcizzare questa follia, voglio raccontarvi una storia che parla di economia, di guerra, ma anche di fiducia determinazione e speranza.

Nel 1939 le truppe di Adolf Hitler invadono la Polonia e da quel momento il mondo entrerà in un conflitto mondiale.

In una piccola città del Tennessee, un ragazzo di 26 anni chiese al suo consulente di acquistare tutte quelle azioni, negoziate alla borsa americana, che avessero un valore inferiore ad 1$, aziende che per effetto della guerra, nella maggior parte dei casi, erano sull'orlo del fallimento. Per finanziare questa operazione, il ragazzo chiese un prestito di 10.000$ (circa 200.000$ di oggi).

La fiducia e la sua determinazione furono messe a dura prova da cinque lunghi anni di conflitto ma nel 1944, il suo coraggio venne ricompensato con una crescita, per quelle aziende sopravvissute agli eventi bellici, che quadruplicò il loro valore.

Quel ragazzo del 1912 si chiamava John Templeton, ancora oggi viene ritenuto uno dei migliori investitori della storia e la società d'investimento da lui fondata è ancora oggi una tra le più prestigiose al mondo.

Anche in momenti drammatici come questo, sono le persone come lui a indicarci la strada verso quel futuro che noi, spaventati, non riusciamo più a immaginare.

marco.brufani@spinvest.com
Cell. 335-6846723
Private Banker
SANPAOLO INVEST

Carpel
CARPEL PELLETTERIE
Tel 075.8002400
06083 BASTIA UMBRA (PG)
www.carpelshop.com
carpel.sas@libero.it
carpel pelletterie&valigeria

CARROZZERIA
NUOVA AMICO & MALIZIA
SOCCORSO STRADALE 24H | RIPARAZIONI CRISTALLI | AUTO SOSTITUTIVA | PICCOLE RIPARAZIONI IN GIORNATA
carrozzeria autorizzata
Das Auto. ŠKODA SEAT
Via dell'Artigianato, 7 - BASTIA U. (PG)
Tel. 075 8000890

# MEDICI GOMME

PNEUMATICI • MECCANICA • TAGLIANDI • REVISIONI

# Nuovo CENTRO REVISIONE

## IN OMAGGIO RICEVERAI UN

MOTORIZZAZIONE CIVILE

M.C.T.C.

REVISIONE VEICOLI
Officina Autorizzata

**BASTIA UMBRA - Tel. 075.8000537**

**Via dei Pioppi, 16 - info@medicigomme.it**

# Un artigianato senza artigiani?

di PAOLA MELA

La pandemia ha creato qualunque tipo di paradosso economico. Molte cose hanno funzionato in modo totalmente diverso da come ci si aspettava. Pensavamo di uscire dall'emergenza con un mercato del lavoro molto debole, ovvero con più persone in cerca di lavoro che posizioni aperte a nuove candidature. In effetti, siamo nella situazione opposta. Pensavamo che la pandemia avrebbe distrutto le imprese, in parte è accaduto, ma siamo allo stesso tempo in un periodo di rinnovata rinascita aziendale. Credevamo che la pandemia avrebbe indebolito la produttività e in parte è accaduto, ma ha aperto anche nuove prospettive. Molti i paradossi, alcuni positivi, altri negativi. Uno degli aspetti sui quali mi preme riflettere, però, è che ci sarà scarsità di manodopera formata e performante. L'aumento dei livelli di istruzione ha reso le persone sempre meno interessate a svolgere gran parte del lavoro manuale necessario alle imprese e il trend ci portava a dirigerci verso una carenza di professionisti del "saper fare".

La rivoluzione in atto non è tecnologica, bensì è solo un cambio della norma, è un fantastico esempio di quanto velocemente le cose possano mutare. Ciò su cui mi trovo a riflettere è la qualità del lavoro: se fosse solo un problema economico, un problema di ottimizzazione, sarebbe relativamente facile. Il fatto è che, però, si tratta di un problema politico. Ed è molto, molto più difficile. Per migliorare la situazione attuale, è urgente programmare una migliore politica dell'artigianato che dovrebbe essere attuata pianificando in maniera accurata e senza inutili né complicati termini e condizioni in quanto lavorare su procedure complesse costituirebbe un ulteriore ostacolo. Dobbiamo iniziare a considerare seriamente il nostro patrimonio artigianale, prendendoci cura in primis delle piccole imprese per evitare che tra pochi anni si esaurisca il numero degli esperti nella produzione e inizi a mancare, di conseguenza, il prodotto da vendere. Puntare a una diversa cultura che approcci il lavoro manuale pensandolo come un'opportunità esclusiva è ciò che manca all'attuale modus pensandi: i giovani non sanno più cosa possono desiderare per il loro futuro, perché non vengono neanche orientati verso un certo tipo di scelta. La creazione di vere e proprie discipline accademiche volte alla conoscenza e alla riscoperta di certe occupazioni potrebbe far comprendere quanto queste non siano seconde ad alcun tipo di prestigio sociale. Fare accademia intorno a questi mestieri significherebbe generare consapevolezza, aumentando il bisogno di formazione continua ricordando sempre, citando Steve Jobs, che "*L'unico modo per fare un ottimo lavoro è amare ciò che facciamo*".

# LA STANGATA ENERGETICA

di GIORGIO BUINI

Il 2022 è iniziato male: dopo 40 anni è tornata a farsi sentire l'inflazione, soprattutto a causa degli aumenti registrati dalle materie prime in generale. Un aumento, forse non del tutto giustificato, è avvenuto nel settore del gas, energia elettrica, benzina e gasolio. Sono problemi che penalizzano soprattutto le piccole imprese. Sono la dimostrazione che il nostro paese non è a misura di piccole imprese. Sebbene, come abbiamo più volte ribadito, le piccole aziende costituiscono il 90% del totale in Italia, nonostante diano lavoro ad oltre il 60% degli addetti del settore privato e siano la componente caratterizzante il Made in Italy nel mondo, continuano ad essere ingiustificatamente discriminate.

Con l'anno nuovo molte di queste piccole realtà hanno deciso i potenziare i turni di notte per abbattere i costi energetici, oppure hanno intensificato l'attività lavorativa nel fine settimana, quando il costo energetico è più basso.

Questo problema è grave ed il nostro Governo fatica a coglierne l'esatta entità. Egli ha stanziato 5,5 miliardi di euro in aiuti a famiglie ed imprese, purtroppo è una cifra del tutto insufficiente a mitigare i forti aumenti dell'ultimo mese. Sembra che il Governo Draghi stia stanziando ulteriori somme, sebbene le cifre in termini assolute siano molto significative, con gli attuali prezzi, l'abbattimento per famiglie ed imprese è troppo contenuto. È evidente che con un debito pubblico che si attesta al 155% del pil è molto rischioso produrre ancora nuovo deficit. Ma è altrettanto vero che se non verranno trovate nuove risorse in grado di calmierare le bollette ed i costi di energia, molte attività non reggeranno a questi aumenti ed i soldi pubblici risparmiati, dovranno essere spesi per pagare le Casse integrazioni o le disoccupazioni ai lavoratori che perderanno il posto.

L'unica situazione che dobbiamo augurarci, e non solo per il caro energia, che la situazione internazionale si stabilizzi, sicuramente avremmo un arresto alla fiammata dei prezzi energetici. Ad oggi fare previsioni sul petrolio, gas, ecc è praticamente impossibile e bisognerà attendere gli sviluppi della situazione geopolitica. Intanto , dopo che il gasolio ha superato il prezzo della benzina a più di 2 euro, sta montando la ribellione e la protesta dei trasportatori che auguriamoci non si arrivi al blocco dei Tir; d'altro canto i stessi gestori delle pompe di rifornimento chiedono un forte intervento, magari con l'abbassamento dell'Iva o delle accise. Accise che incidono il 55% del prezzo totale dei prodotti. Credo che la nostra Comunità saprà superare questa difficile crisi e soprattutto dobbiamo chiedere al nostro Governo che cominci a guardare ad un nuovo piano energetico nazionale che ci renda meno dipendenti da altri paesi.

Questa è l'unica strada che ci può aiutare nel contenimento dei prezzi della nostra bolletta energetica. E soprattutto ci dobbiamo augurare, per tutti, che finisca questa assurda, inconcepibile guerra.

## CASA EFFICIENTE

a cura di Antonio Del Moro

# Semplificazione per il solare termico e fotovoltaico

**Un poderoso programma di accelerazione sul fronte delle sorgenti rinnovabili, in particolare per il fotovoltaico, con un intervento di semplificazione per l'installazione sui tetti di edifici pubblici e privati e in aree agricole e industriali**.

Così il Governo ha definito le misure finalizzate a semplificare la diffusione delle rinnovabili, contenute nel D.L. n. 17 del 1 marzo 2022, per il contenimento dei costi dell'energia e del gas, lo sviluppo delle energie rinnovabili e il rilancio delle politiche industriali, pubblicato in Gazzetta Ufficiale. Il D.L. dispone che l'installazione, con qualunque modalità, di impianti solari fotovoltaici e termici sugli edifici o su strutture e manufatti fuori terra diversi dagli edifici e la realizzazione delle opere funzionali alla connessione alla rete elettrica, è considerata intervento di manutenzione ordinaria e non è subordinata all'acquisizione di permessi, autorizzazioni, atti amministrativi di assenso e autorizzazione paesaggistica. Restano subordinati ad autorizzazione paesaggistica gli impianti che ricadono in aree o immobili vincolati.

Semplificazioni in arrivo anche per il fotovoltaico in area agricola, sia per gli impianti con moduli collocati a terra che per gli impianti agrovoltaici (sollevati da terra), purchè occupino non più del 10% della superficie agricola aziendale e si preveda la realizzazione dei sistemi di monitoraggio ai fini della verifica e dell'attestazione della continuità dell'attività agricola e pastorale sull'area interessata. Su questo tema ricordo che entro il 31 marzo sarà pubblicato il bando da 1,5 miliardi di euro, previsto dal PNRR, per installare pannelli fotovoltaici sui tetti degli edifici ad uso agricolo, zootecnico e agroindustriale. Saranno previste anche semplificazioni per gli impianti a sonde geotermiche a circuito chiuso.

Antonio Del Moro
PERITO INDUSTRIALE
PROGETTAZIONE IMPIANTI
FISICA DELL'INVOLUCRO
CERTIFICAZIONE ENERGETICA
PREVENZIONE INCENDI
348 87 17 586
a.delmoro.734@perindpg.it
06083 BASTIA UMBRA /PG
Via degli Ippocastani, 1
Tel / Fax 075 80 10 743

PASTICCERIA

# MELA

*dal 1958*

*La Tradizionalità dei prodotti Pasquali Artigianali*

**VIENI A TROVARCI SUL NOSTRO SHOP ONLINE**
**shop.pasticceriamela.it**

Vieni a scoprire le nostre offerte esclusive Lindt presso i nostri punti vendita

**PER INFO E PRENOTAZIONI:**
075 800 6689 - 075 800 1182 - 339 849 7244

**www.pasticceriamela.it**

Mela Pasticceria dal 1953

@melapasticceria1953

**PUNTI VENDITA**

PASTICCERIA
CAFFETTERIA
CIOCCOLATERIA

Via dei Platani 2/4,
Bastia Umbra

SERVIZIO
RINFRESCHI
E CATERING

Via dell'Isola Romana n°2,
Bastia Umbra

SALE CERIMONIE
MEETING ROOM

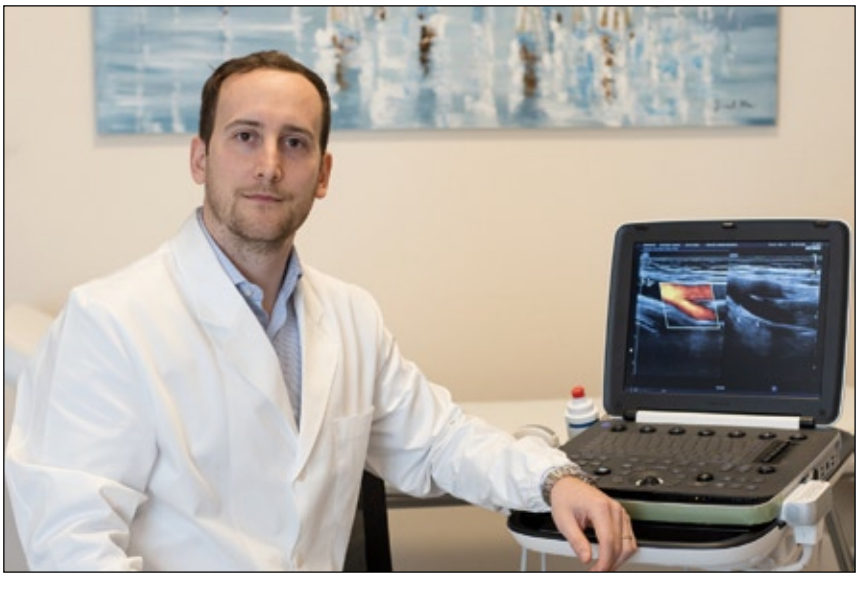
Via Firenze 92/I,
Bastia Umbra

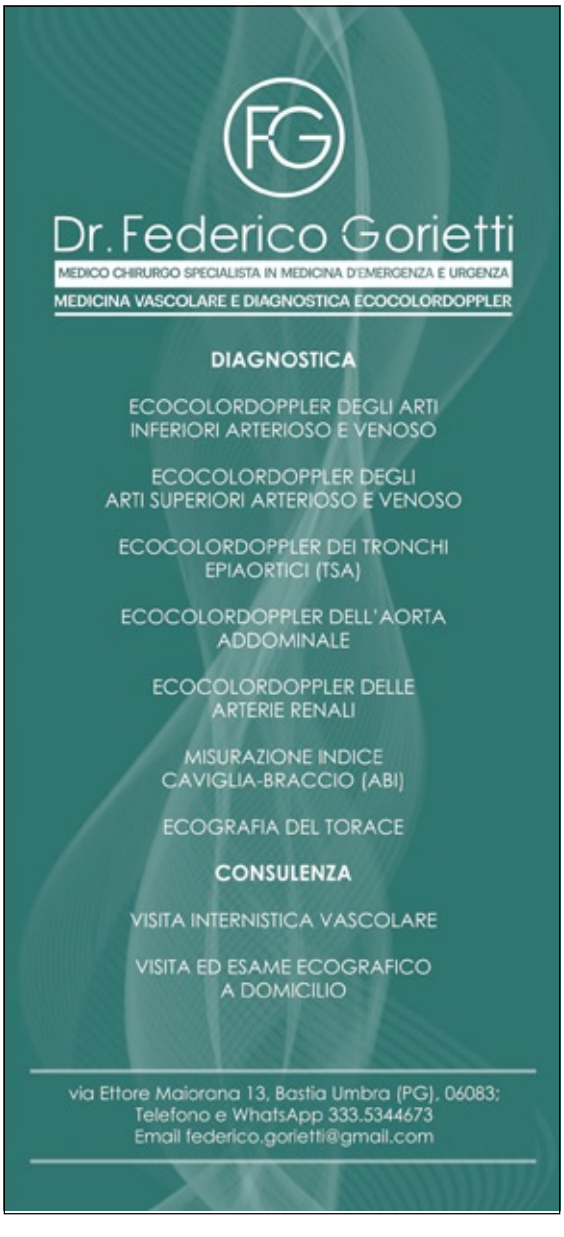
*Studio Angiologico Dott. Gorietti, il nuovo centro di Diagnostica Ecocolordoppler e Medicina Vascolare nel cuore della nostra Città*

# Un centro al servizio dei pazienti per la diagnosi e la cura delle malattie cardiovascolari

Originario del nostro Comune, intervistiamo il Dottore nello Studio da lui diretto, appena inaugurato a Bastia Umbra, dotato di macchinari di ultima generazione in campo della diagnostica vascolare

di FRANCESCO BRUFANI






Il Dott. Federico Gorietti è specialista in Medicina d'Emergenza e Urgenza, ha fatto parte dell'equipe medica della S.C. di Medicina Interna e Vascolare dell'Azienda Ospedaliera di Perugia, ed è attualmente in forze al Dipartimento di Emergenza e Urgenza dell'Ospedale di Foligno.
Si occupa di diagnosi, prevenzione e trattamento delle patologie cardiovascolari, con particolare interesse alla diagnosi ecografica delle malattie dei vasi sanguigni, ai disturbi della coagulazione e alla gestione della terapia anticoagulante.

**Perché è importante la prevenzione e la diagnosi precoce delle malattie cardiovascolari?**
Le malattie cardiovascolari sono tra le prime cause di mortalità e morbidità nei paesi occidentali. La prevenzione mirata al controllo dei fattori di rischio che predispongono allo sviluppo di tali condizioni, tra i quali l'ipertensione arteriosa sistemica, il diabete mellito, le dislipidemie e il fumo di sigaretta, è essenziale per evitare ricadute importanti sulla nostra salute.

**A che cosa serve sottoporsi ad un esame ecocolordoppler dei vasi sanguigni?**
Nell'ottica della prevenzione cardiovascolare, l'esame ecocolordoppler può verificare lo stato di salute dei vasi sanguigni e permettere quindi una diagnosi precoce di patologie che coinvolgono le arterie del collo, dell'addome e degli arti. Nel campo dell'insufficienza venosa degli arti inferiori è un utile strumento per la valutazione di eventuali trattamenti locali. Infine, è l'esame di riferimento per la diagnosi della trombosi venosa profonda e superficiale.

**Che cos'è la trombosi venosa?**
In alcune condizioni che determinano una ridotta circolazione venosa o in caso di particolari patologie che portano a un'eccessiva coagulazione, si può verificare l'occlusione totale o parziale delle vene, più spesso degli arti inferiori. La diagnosi e il trattamento tempestivo, possono ridurre il rischio di complicanze gravi quali l'embolia polmonare.

**I farmaci anticoagulanti sono tra i farmaci più venduti nel mondo occidentale, di cosa si tratta?**
Sono molecole che rendono il sangue più fluido, pertanto sono i farmaci di scelta nella prevenzione dell'ictus nei pazienti con fibrillazione atriale e nel trattamento del tromboembolismo venoso. Gli studi clinici hanno dimostrano che i nuovi anticoagulanti orali (NAO) sono farmaci sicuri e maneggevoli. È indispensabile per il medico seguire nel tempo i pazienti in trattamento al fine di aiutarli insieme alle loro famiglie a gestire nel modo più sicuro ed efficace questi farmaci.

# LITOPRINT

LITOGRAFIA - TIPOGRAFIA - STAMPA DIGITALE PICCOLO E GRANDE FORMATO

- Volantini e Brochure
  Locandine e manifesti
- Espositori
- Immagine coordinata aziendale
- Riviste, Cataloghi, Libri
- Scatole e packaging
- Etichette e chiudi pacco personalizzate

## STAMPA DIRETTA **UV**

**CARTONE - FOREX - LEGNO - CERAMICA & MATERIALI RIGIDI**

*Infinite applicazioni*

Via dei Platani, 5/7 - Z. Ind.le - **BASTIA UMBRA** (Perugia) T. **075 8003566** amministrazione@litoprint.com @LitoprintBastiaUmbra

Le informazioni riportate non sono consigli terapeutici. I contenuti hanno solo fine illustrativo e non sostituiscono in alcun caso il parere di un medico

# L'IPOVEDENTE

## Aspetti psicologici e sociali dell'ipovedente

di Gianfranco Burchielli gfburch@alice.it

Il termine ipovedente indica una forma invalidante di handicap. Deriva dall'inglese e letteralmente significa "la mano sul cappello" cioè forma di penalizzazione nei giochi del passato dei bambini che giocavano bendati, mentre dal punto di vista scientifico il termine handicap acquista il concetto di disabilità.

L'OMS definisce l'handicap una menomazione che produce disabilità, significa che è un indicatore di attenzione sociale, di sviluppo tecnologico e civile di una società. Quanto scritto indica che le città, i paesi, le strade, gli edifici, le attività lavorative sono realizzati e costruiti da gente che cammina e si muove con normalità. Se i progetti fossero realizzati tenendo in considerazione i disabili non si sentirebbero spesso estranei al mondo circostante.

Le persone con handicap hanno tutte grandi difficoltà, ma gli ipovedenti hanno enormi difficoltà con tutti gli ostacoli insormontabili che incontrano nel nostro mondo. Il confronto con la realtà e con i normovedenti determina spesso in loro una sofferenza interiore di inferiorità ed inadeguatezza. Oggi i valori e l'immagine della persona vincente tendono a considerarci migliori e più capaci, perchè leggiamo con gli occhi e parliamo con la bocca senza tener conto dei grandi progressi scientifici che sono stati raggiunti permettendo anche ai portatori di handicap di avere una buona mobilità, di poter leggere, di poter dialogare attraverso le mani.

Altro problema forse più serio ed importante è la scarsa visione o la menomazione visiva del bambino ed il suo sviluppo psicologico. La mancanza di uno o più canali sensoriali con i quali si fanno le prime e le più importanti esperienze della vita influenzeranno le principali fasi evolutive.

Il bambino con handicap avrà bisogno di una persona (in genere la mamma) che si sostituisca nello svolgere quasi tutte le azioni necessarie del suo mondo circostante. Sotto un anno di vita l'ipovedente riesce a riconoscere i propri familiari, ma se per qualsiasi motivo essi si allontanano sopraggiunge in lui uno stato di paura ed anche di confusione mentale che nuoce al suo stato di salute creandogli una psicosi nelle relazioni con i propri genitori che può durare tutta la vita. Il bambino ipovedente in genere sviluppa maggiormente il tatto ed altri sensi, anche se lo sviluppo delle funzioni motorie è spesso ritardato per una sorta di una minore tendenza esplorativa dell'ambiente, lo stesso linguaggio subisce un ritardo. Per attenuare tali disagi è fondamentale la mediazione di un adulto (la mamma in genere o il papà) che con la gestualità associ i fenomeni e gli oggetti. Una delle sfide che il bambino ma anche l'adulto ipovedente devono elaborare è l'accettazione della propria condizione. Inoltre l'impatto emotivo dei soggetti varia con l'età e con il livello culturale acquisito, per cui diventa importante conoscere il momento del peggioramento visivo per incidere sul complesso della memoria e della psiche.

*Continua nel prossimo numero*

OCCHI DI SOLE
OTTICA
CENTRO OPTOMETRICO
BASTIA UMBRA
Piazza Mazzini, 41
Tel. 075/3721311
PONTE S. GIOVANNI
Via San Bartolomeo, 62
Tel. 075/3721311
www.occhidisole.it

# Alimentazione e lavoro notturno

## Parola d'ordine "Prevenzione"

Il lavoro notturno è una condizione che spesso altera il metabolismo e lo stile di vita di chi svolge mestieri che richiedono necessariamente turni anche in orari normalmente destinati al riposo

di SAMANTA SFORNA

L'alimentazione, nel caso in cui si lavori la notte, è un aspetto a cui va data la massima attenzione per non rischiare di andare incontro a sovraccarico da stress e patologie da dismetabolismo e disregolazione ormonale poiché in queste condizioni il rispetto dei corretti ritmi circadiani viene molto spesso compromesso. Chi lavora di notte, infatti, è più esposto al rischio di obesità, diabete di tipo II, problemi gastrointestinali e disturbi del sonno. Più in generale, il lavoro a turni, può modificare la distribuzione di energia nel corso della giornata.

Il turnista tipico tende a fare dei frequenti spuntini piuttosto che dei pasti completi, anche se questo non sembra influenzare l'energia calorica totale assunta.

C'è poi un aspetto a cui prestare particolare attenzione: di notte la digestione è più lenta e i grassi tendono ad accumularsi piuttosto che a essere smaltiti; cresce anche la produzione di grelina, un ormone che aumenta il senso di fame e si altera la capacità dell'organismo di utilizzare il glucosio. Tutti fattori che, nel tempo, causano aumento di peso, diabete e disturbi metabolici. Inoltre, un'alterazione dei regolari ritmi del sonno, anche se per un periodo limitato di cinque anni, può accresce il rischio di cancro al polmone e di malattie cardiovascolari con un aumento complessivo della mortalità Purtroppo, per determinate categorie di lavoratori, non è possibile eliminare il turno della notte, ma è possibile seguire delle semplici regole per migliorare l'approccio al cibo durante questo orario di lavoro, nell'ottica di prevenire l'insorgere di quelle patologie a cui i turnisti sono maggiormente esposti.

A tal fine sarà utile:

- Non saltare pasti durante la giornata che precede il turno notturno;
- Nel pasto che precede il turno devono prevalere proteine in giuste proporzioni, cereali aggiungendo un caffè;
- Da mezzanotte alle ore 06:00 evitare cibo ad alto contenuto calorico, concesso yogurt magro, della frutta secca;
- Bere durante la giornata e durante il turno di lavoro, un esempio pratico è un bicchiere di acqua a ora durante il turno lavorativo
- A fine turno consumare comunque del cibo prima del riposo
- Svolgere regolare attività fisica il giorno successivo al turno notturno.

Tuttavia è bene sottolineare che questi sono consigli di carattere generale e che esistono delle importanti differenze soggettive di cui bisogna tener conto.

È giusto dare anche molta importanza alle abitudini consolidate nel tempo, ai piccoli trucchi che ognuno si è inventato negli anni per sentirsi meglio, alle esigenze personali dovute anche alla situazione sociale in cui vive poiché sarà molto diverso l'approccio se si è single, o un genitore di più bambini che ha orari e impegni non sempre facilmente conciliabili.

# SOPRA IL MURO
## COOPERATIVA SOCIALE

CERTIFICATI N°
543 ISO 9001
544 ISO 14001
545 BS OHSAS 18001

SIA
Società Italiana d'Arboricoltura - o.n.l.u.s.

*UNITA' LOCALE*
## BASTIA UMBRA
### Via Madonna di Campagna, 115

*DIRETTORE TECNICO*
**Dott. Agronomo Fabio Cionco**

**Il nostro personale formato presso**
**LA SCUOLA DI AGRARIA DEL PARCO DI MONZA**
**esegue interventi di:**

**PROGETTAZIONE, REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE DI AREE VERDI PRIVATE E PUBBLICHE**

**ABBATTIMENTI E POTATURE SIA CON PIATTAFORME AEREE CHE IN TREE CLIMBING**
**"TECNICA DI POTATURA E ABBATTIMENTO IN ARRAMPICATA"**

**VALUTAZIONE STABILITA' DEGLI ALBERI "VTA" VISIVA E STRUMENTALE**

**IMPIANTI DI IRRIGAZIONE**

**INGEGNERIA NATURALISTICA**

**VERDE PENSILE**

**RECINZIONI TRADIZIONALI**

**PRATO PRONTO EFFETTO**

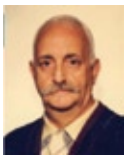
**ALLESTIMENTI PER EVENTI E MANIFESTAZIONI**

**I nostri tecnici ed operatori specializzati saranno a vostra disposizione per sopralluoghi e preventivi GRATUITI**

**Per info:**
**Dott. Agronomo Fabio Cionco**
**Cell. 349 2210474**
**Ufficio 075 3760084**
**E-mail fabio.cionco@soprailmuro.it**

**TOCCA GLI ALBERI - "TOUCH TREES"**

Alex Shigo

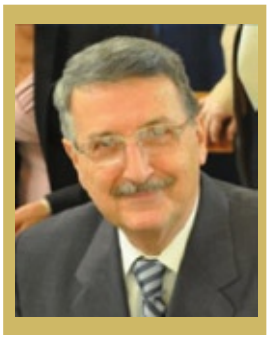


L'editoriale
*di Vittorio Cimino*

# Lettera semiseria sull'arte

Un viso armonioso di donna
come sognò Prassitele
o Fidia nel tempo passato
e ogni artista geniale
nell'arte rinascimentale
per molti secoli ancora.
Ma cadde il senso del bello
svanirono da tele ed affreschi
le linee armoniose i colori
sembrarono cose impazzite
e nel migliore dei casi
divennero geometria.
Un occhio finì sulla fronte
che di ciclope non era
le membra storte sformate
i corni i ghigni i nasoni
i colli più lunghi d'un metro
spuntarono sopra le tele
come per profanarle
e tutto divenne follia
volarono piatte figure
pupazzi portati dal vento
fanciulle pallide e smorte
o gonfie come palloni
entrarono in case e musei.
Il fallimento del bello
a volte giunse sul fondo
con sacchi di iuta in cornice
che furono pure premiati.
I monumenti le strade
furono come sfregiati
da forme contorte o gonfiate.
L'unica cosa sensata
che disse il bieco imbianchino
fu: "Non difendete quest'arte
è solo depravazione".
Un viso gentile di donna
non fatto con corni e strabismi
donò a un bel soldatino
che non tornò dalla guerra
la forza che gli occorreva
per prendere dalla giubba
la foto di un dolce sorriso
come d'antica madonna
per dire addio alla vita
con una bella visione
questa fu l'ultima gioia
d'un amatore del bello.
Ma cosa sarebbe accaduto
al soldatino morente
se dalla logora giubba
avesse preso i sembianti
dei piccoli mostri famosi
della città d'Avignon?*

*Le fanciulle d'Avignon di Picasso.



# Il PONTE di SAN

## Il ponte, come oggi lo vediamo, La strada Bastia-Torgiano

di RINO CASULA

La strada "*Ai Ponticelli*" non si conosceva fino a quando l'Archivista Dott.ssa Monica Falcinelli, nelle sue indagini storiche della nostra terra, ha ritrovato varie nomenclature dell'antica toponomastica. Da questa ricerca, da questo toponimo, ha preso spunto la Prof.ssa Giuseppina Grilli, che nel suo interessantissimo volume "*Per una storia dell'edilizia cittadina a Bastia Umbra*" ha voluto raccontare le modalità di attraversamento del fiume Chiascio, adottate dai bastioli intorno agli anni 1830/1850, per raggiungere la borgata di Santa Lucia. Dalle prime notizie risulta che una barca faceva servizio di traghetto tra le due sponte, come si legge da una planimetria nel libro, ma la posizione dell'attraversamento era molto più a monte dell'attuale ponte.

1974 - Un'arcata del ponte

Il nome *Ponticelli* deriva da traballanti tavole messe e tolte per camminarci sopra, ma non furono pochi gli annegamenti degli audaci che si avventuravano a servirsene. Un documento inviato al Delegato Apostolico di Perugia, Mons. Conti Ferri, da parte del Canonico di Bastia Don Francesco Boccaletti, elenca gli avvenimenti luttuosi verificatisi nel passaggio del fiume a causa delle inadempienze del barcaiolo, che avrebbe dovuto rispettare il contratto stipulato con il Comune. L'obbligo per detto operatore era quello di "*tirar la barca di giorno e di notte*", ma evidentemente faceva il comodo suo e il più delle volte si allontanava dal suo traghetto. Il sacerdote elenca i tragici eventi. "Perì un giovane di Costano della famiglia Barbanera; vi cadde Serafino Cursore, ma fortunatamente era quasi alla sponda opposta; il 2 febbraio 1831 caddero Natale e Pietro Cardoni con due donne, rompendosi il ponticello a metà percorso; cadde anche un certo Padre Giovanni del Sacro Convento degli Angeli. Il 5 dello stesso mese vi caddero e perirono due poveri infelici di Cannara, marito e moglie, ambi (*sic*) di anni 20 e 22, mentre erano di ritorno alla loro patria; solo la donna è stata fin qui ritrovata." Dalle ricerche del Prof. Francesco Guarino risulta che il Podestà di Bastia, a seguito di quelle testimonianze, ordinò al barcaiolo **Sante Properzi** che "dalla punta del giorno sino ad un'ora di notte sarebbe dovuto restare a disposizione, al Passo dei Ponticelli, per assistere i passeggeri... inoltre alle due di notte avrebbe dovuto inchiavare la barca e togliere tavole e tavoloni per evitare il pericolo". Si capisce che la situazione era grave, molto pericolosa, tanto che chi aveva necessità assoluta di attraversare il Chiascio andava quasi sempre incontro ad una brutta incognita. Il Consiglio Comunale cominciò ad affrontare il grossissimo problema con animate e annose discussioni che non portavano a soluzioni a breve termine, mentre continuavano gli incidenti. Un documento del 5 settembre 1858 riporta: *"L'Esattore Comunale Mannozzi pagherà la somma di scudi UNO e baiocchi 50, quale retribuzione al medico, decretata dalla Magistratura, per aver salvato Luigi Fiorito da annegamento sul Chiaggio*". Arriviamo al 1860, quando, dopo reiterate discussioni, il Consigliere Vincenzo Petrini avanzò la proposta di costruire un ponte in legno il più possibile sicuro, con queste caratteristiche: *"Scaloni con un tavolato posato sopra vergoli di castagno; undici pertiche di castagno per parapetto con 14 vitoni di ferro che collegano i sostacchini degli scaloni; sei catene di ferro*

# TA LUCIA, quando non c'era

## venne completato nel 1880, entro i tempi contrattuali, venne aperta al traffico il 24 giugno 1886

*fermate agli scaloni con 12 viti che servono per tenere attaccati gli scaloni tra loro"*. Ma ne passò ancora del tempo! In altra seduta, addirittura nel 1874, il Consigliere Giuseppe Petrini sollecitò la costituzione di un Consorzio tra proprietari confinanti con contributo del Comune, al fine di realizzare quel progetto del ponte in legno. Niente un'altra volta. Arrivò finalmente un Decreto Prefettizio, datato 9 luglio 1876, con il quale si chiedeva all'Amministrazione di abbandonare soluzioni di ripiego, per lanciarsi in un'impresa edilizia realizzando un ponte in muratura. Nel documento c'era anche un invito al Comune di aggiungere nell'elenco delle comunali obbligatorie la Strada Bastia-Torgiano, che poi avrebbe dovuto seguitare fino a Bettona. Questi due comuni avrebbero dovuto contribuire proporzionalmente alla notevole spesa, ma si tirarono subito indietro., dichiarandosi "non pronti per affrontare l'opera". Ma il Comune di Bastia decise ugualmente di realizzare da solo quella impegnativa impresa per il pubblico bene. Il progetto del Ponte sul Chiascio e della strada Torgianese, redatto dall'Ingegnere delegato alle strade, venne approvato dal Consiglio il 24 agosto 1877, per l'importo di £. 61.532, con la clausola che i lavori dovessero durare almeno due anni, al fine di suddividere l'enorme onere in due esercizi finanziari. La Giunta assegnò i lavori stradali dividendoli in due tronconi: il primo all'Impresa Angelo Calisti, il secondo a Giuseppe Saragani. Il ponte venne aggiudicato dalla ditta Dario Galletti, insieme alla sistemazione della strada fuori Porta Sant'Angelo, dove scorreva la famosa "forma". Furono espropriati vari terreni e rialzate le quote stradali, per oltre un metro, vicino all'antico Mattatoio (poi Ambulatorio), il fabbricato dove oggi si trova il Bar Mela. Il ponte, come oggi lo vediamo, venne completato nel 1880, entro i tempi contrattuali, mentre la Strada Bastia-Torgiano venne aperta al traffico il 24 giugno 1886. Restarono per non breve tempo le difficoltà del completamento della grossa spesa, finanziata dal Comune, dal Governo, che aveva promesso una cifra e poi l'aveva diminuita, oltre che dalla Cassa di Risparmio di Perugia. Finalmente i cosiddetti Ponticelli e il barcone erano tramontati e il bellissimo ponte in muratura di pietra d'Assisi veniva attraversato con grande soddisfazione degli abitanti delle due sponde. Ma con la terribile seconda guerra mondiale venne presa di mira questa opera, oltre che gli altri due ponti sul fiume: quello "di ferro" della Ferrovia e l'antico Ponte di Bastiola. Erano in fuga le truppe tedesche sconfitte dagli alleati anglo-americani, entrati in Bastia il 17 giugno 1944; ma prima di andarsene, vollero lasciare un tremendo ricordo nel nostro paese: fecero saltare una campata di ognuno dei tre ponti. Quindi, nuovamente, il Chiascio era tornato invalicabile. Ero un ragazzino quando andavo a vedere in via Torgianese, aldilà di un grosso cancello da cantiere, una voragine e il ponte bombardato. Ci volle la tenacia del Sindaco Umberto Fifi che, tramite l'interessamento di Ignazio Silone presso il Governo Centrale, ottenne un importante contributo per ricostruire l'arcata e riaprire al transito quel ponte, riunendo tutto il territorio comunale. Poi, uno alla volta, tornarono transitabili il Ponte di Ferro e il Ponte di Bastiola.
Qualche anno dopo, nel 1956, venne inaugurato un nuovo ponte nel nostro territorio, quello in via Santa Elisabetta a Costano, voluto dal Sindaco Francesco Giontella. Divenne di dominio pubblico che il Commendatore, per ottenere il finanziamento dallo Stato, aveva mandato al Ministero una relazione dove si evidenziava la gravità della situazione aldilà del fiume Chiascio, in quanto "in inverno non si potevano svolgere i funerali verso il cimitero del paese e le salme potevano essere tenute in casa addirittura anche per un mese".
A Roma ci hanno creduto.

# In ricordo giovane bastiolo

## Se fosse riuscito a scampare alla morte nella cruenta a El Alamein le forze dell'Asse comandate da Rommel, e Mario Ferrata avrebbe potuto compiere cento

di SANDRO TIBERINI

Di origine rurale (la famiglia viveva e lavorava nella campagna dei dintorni di Bastia), a 16 anni egli scelse di mutare indirizzo alla sua esistenza, abbandonando il lavoro della terra per entrare come meccanico tornitore nelle Fonderie Cipolla di Santa Maria degli Angeli.

Alla fine degli anni trenta gravi eventi si stavano affacciando all'orizzonte della storia d'Italia e dell'Europa, preparando un periodo di gravissime prove e sofferenze per l'umanità intera. Si avvicinava infatti il secondo conflitto mondiale, scatenato dalla Germania hitleriana nel settembre del 1939, seguita nel giugno del 1940 dall'Italia fascista, che alla fine di ottobre di quest'anno aggredì la Grecia. Tra i soldati inviati al fronte greco-albanese c'era anche Bruno, fratello maggiore di Mario, al quale invece toccò nel 1942, quando fu mobilitato nelle truppe italo-tedesche impiegate in Africa settentrionale. Narra Maria Ferrata, unica figlia ancora vivente di Luigi e Igina, che la nave in cui si sarebbe dovuto imbarcare il fratello era stata affondata da un sottomarino alleato e nessuno del reparto si era salvato, mentre lui invece era scampato alla morte in quanto ricoverato per malattia all'ospedale militare di Napoli. Quando la madre venne a saperlo ringraziò con tutto il cuore la Madonna per questa grazia, che ravvivava la sua speranza di rivedere presto almeno questo dei suoi due figli in balia degli eventi bellici: non sapeva ahimè che ben altro triste destino le riservava la sorte.

Infatti Mario si imbarcò l'11 luglio del 1942 su un aereo partito dall'aeroporto militare di Lecce, da dove il giorno stesso arrivò a Derna. In Libia, dopo un periodo di addestramento, il 23 agosto fu aggregato al 65° reggimento fanteria motorizzata "Valtellina" che partecipò a quella che è passata alla storia come la seconda battaglia di El Alamein: essa, iniziata il 23 ottobre, terminò il 5 novembre con la disfatta e il ritiro delle forze dell'Asse, travolte dalla superiorità strategica delle truppe corazzate inglesi. Mario cadde nella fase finale dell'evento bellico, durante il fatto d'arme di Tell Aqqaqir, teatro dell'ultima disperata battaglia che, tra il 2 e il 3 novembre, si concluse con lo sfondamento e il ripiegamento del fronte italo-tedesco, seguito dalla travolgente avanzata delle forze britanniche.

Nei mesi successivi la famiglia di

Mario visse ore di angoscia e trepidazione, non avendo più notizie di questo figlio, del quale si ignorava la sorte; e purtroppo il 25 marzo dell'anno successivo i peggiori timori divennero certezza, quando pervenne la comunicazione ufficiale che lo dichiarava disperso, in quanto non riconosciuto né tra i morti né tra i prigionieri.

# di Mario Ferrata, caduto a El Alamein

battaglia che, tra il 23 ottobre e il 5 novembre del 1942, vide fronteggiarsi l'8ª Armata britannica del generale Montgomery, il 28 maggio di questo 2022 anni, essendo nato nell'anno 1922 da Luigi Ferrata e Igina Cozzali.

Il dolore che questa notizia provocò fu grande, tanto che mamma Igina non cessò mai per tutta la vita di piangere questo figlio morto in modo così crudele, senza nemmeno il conforto di riavere i suoi resti. A questo proposito, fino al 2003 non fu possibile sapere dove essi si trovassero, in quanto nel sacrario di El Alamein Mario Ferrata non figurava nell'elenco dei caduti in esso tumulati. Tuttavia, grazie all'attivo interessamento dell'associazione ONORCADUTI, è stato possibile identificare la salma, che era finita nel cimitero militare inglese di quota 33 (Tel el Eisa), esumarla e darle nuova degna sepoltura insieme agli altri combattenti che riposano nel sacrario italiano. E comunque il nome di Mario Ferrata è scolpito nella lapide in ricordo dei caduti della seconda guerra mondiale che si trova nella piazza di Bastia.

La notizia del ritrovamento dei resti del loro caro, che si credevano irrimediabilmente perduti, riaccese nei suoi fratelli allora viventi e in generale nei familiari la speranza di poterli riavere, affinché almeno nella morte questo figlio fosse ricongiunto ai suoi genitori. Ma purtroppo ogni tentativo messo in atto a tale scopo si rivelò vano, dato che le Autorità egiziane non intendono autorizzare il rimpatrio dei resti dei militari di qualunque nazionalità, in quanto considerati "*patrimonio storico della seconda guerra mondiale in Egitto*".

In ogni caso il ricordo di Mario Ferrata è ancora vivo e presente nel cuore dei suoi familiari i quali, ricordandone la triste storia, vogliono in questo modo contribuire a consolidare nelle nuove generazioni il ripudio della guerra come mezzo per la soluzione dei conflitti tra i popoli, secondo il dettato della nostra Costituzione.

## El-Alamein: la battaglia che consacrò il valore del soldato italiano

La seconda battaglia di El Alamein venne combattuta tra il 23 ottobre e il 5 novembre 1942 durante la campagna del Nordafrica della seconda guerra mondiale. Lo scontro vide fronteggiarsi le forze dell'Asse dell'Armata corazzata italo-tedesca comandate dal feldmaresciallo Erwin Rommel, e l'8ª Armata britannica del generale Bernard Law Montgomery.

La battaglia ebbe inizio con l'offensiva generale britannica (nome in codice *Operation Lightfoot*) e continuò per alcuni giorni con intensi combattimenti dall'esito alterno e pesanti perdite per entrambe le parti. L'Armata corazzata italo-tedesca del feldmaresciallo Rommel venne infine costretta a ripiegare con i pochissimi mezzi rimasti, di fronte alla netta superiorità numerica e materiale britannica. Interi reparti dell'Asse, soprattutto italiani, furono costretti alla resa perché sprovvisti di veicoli a motore. Il ripiegamento venne inoltre ritardato dagli ordini di Adolf Hitler che imponevano una resistenza estrema sul posto, anche con il parere contrario del feldmaresciallo Rommel. Nonostante ciò i soldati italiani tennero la posizione e la difesero fino all'ultimo mentre gli alleati tedeschi si ritirarono.

Le sorti della guerra d'Africa si decisero in questa unica battaglia che durò 12 giorni, molti di più di quelli preventivati da Montgomery, e che dimostrarono al mondo intero, attraverso la strenua resistenza delle divisioni Ariete e Folgore (da considerarsi invitta "mai vinta"), del 65°Reggimento Valtellina (Trieste in Africa), il vero valore del soldato italiano.

La vittoria britannica in questa battaglia segnò il punto di svolta nella campagna del Nordafrica, che si concluderà nel maggio 1943 con la resa definitiva delle forze dell'Asse in Tunisia.

El Alamein rappresenta, insieme alle trincee del Carso e del Piave, il più sacro dei simboli della Patria e tramandarne la memoria è fondamentale per lo spirito di una Nazione che ha perso parte del suo valore identitario.

Comune di
Cannara
terrenostre | 34
numero 2 - MARZO 2022

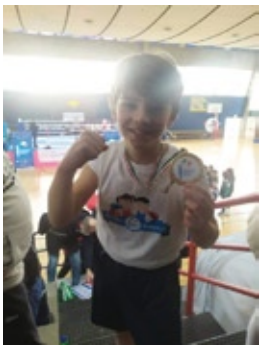
## BOXE - finali nazionali della Coppa Italia Giovanile 2021

# NICHOLAS SERENI, medaglia d'oro nella categoria Canguro

di SONIA BALDASSARRI

Nato per lo sport, è proprio il caso di dirlo! Dodici anni a settembre ed un talento raro, Nicholas Sereni torna da Chianciano Terme con una medaglia d'oro nelle finali nazionali della Coppa Italia Giovanile 2021 categoria Canguro. Parliamo per circa trenta minuti, mi racconta della sua passione per la boxe, degli allenamenti iniziati quando aveva appena quattro anni e che a scuola le sue materie preferite sono italiano ed … educazione fisica! Manco a dirlo! Mi spiega che si allena tutti i giorni e si cimenta in due sport che adora: boxe e basket. Una piccola chicca: gioca nella squadra di basket under 13, con ragazzini di due o tre anni più grandi di lui, e molto spesso nelle partite risulta determinante per il punteggio finale. Quando glielo faccio notare quasi si imbarazza, ne parla con l'innocenza di un bambino che forse non ha ancora piena consapevolezza di essere nato con un talento speciale, la fa sembrare una normalità, come poi è giusto che sia.

**Si emoziona quando gli chiedo di descrivere il papà (Vanni Sereni ndr) in versione allenatore.** - "Papà è buono e ogni giorno mi insegna cose nuove, nella vita come nello sport. Il primo valore che mi ha trasmesso è la cattiveria agonistica, nel senso che devo cercare sempre di dare il meglio di me. Il basket mi piace e durante le partite mi diverto molto, però la boxe è il mio grande amore, perché è una disciplina dove conta la prestazione individuale, se sei bravo vinci altrimenti no".



**È entrato in palestra a quattro anni e non ne è più uscito, domenica 6 marzo è arrivata la prima medaglia d'oro.** - "Nell'articolo una mia foto con la medaglia ce la mettiamo vero? – **chiede scrutandomi bene** – A dicembre ho passato la prima selezione, la fase regionale a Passignano sul Trasimeno, poi domenica 6 marzo ho disputato le finali nazionali. Il Criterium prevedeva una prima parte atletica, io ho fatto la corsa sui 25 metri, ed una seconda di tecnica della boxe".

**La settimana di Nicholas è scandita da ritmi ben precisi.** - "Mi alleno tutte le sere, tranne stasera che dovevo fare questa cosa qui con te …".

**La medaglia di Nicholas ha una dedica speciale.** - "La dedico a zia Letizia perché le possa regalare un sorriso".

**Dodici anni da compiere tra pochi mesi ma le idee già molto chiare.** "Voglio entrare nelle Fiamme Oro ed arrivare alle Olimpiadi …".

**In bocca al lupo Nicholas e congratulazioni dalla Redazione di Terrenostre.**

AROF
CASA FUNERARIA
CANNARA Via Amedeo di Savoia, 27 - Tel. 0742/72478
GIANLUCA SEVERI PIERINI 338.1083709
GIANFRANCO PARMI 333.1385141
AROFI

CTS electronics
SICUREZZA STRADALE
Voc. Stradone Zona Art.le 34/AI
CANNARA
Tel. 0742.730224
info@ctselectronics.it
www.ctselectronics.it
PROGETTAZIONE, INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI:
- IMPIANTI SEMAFORICI
- SEGNALAZIONE E ILLUMINAZIONE ATTRAVERSAMENTI PEDONALI
- RILEVAZIONE E SEGNALAZIONE ALLAGAMENTI SOTTOPASSI
- RETI IN FIBRA OTTICA CON GIUNZIONI ATTESTAZIONI E CERTIFICA (OTDR)
- SEGNALETICA LUMINOSA
- PANNELLI MESSAGGIO VARIABILE
- DISSUASORI MOBILI ANTITERRORISMO

EDILORAGO
Impresa di costruzioni
www.edilorago.it

## Teatro Thesorieri

# Dall'Auditorium San Sebastiano al via la stagione teatrale: "CAMBIO STAGIONE 2022"

di SONIA BALDASSARRI

Torna il nostro ormai consueto appuntamento con la rubrica teatrale, lo spazio che si propone di scoprire ed approfondire le ultime novità che riguardano il Teatro Thesorieri. In attesa che prendano il via i lavori di riqualificazione della struttura, la squadra capitanata da Marco Andreoli ha avuto una brillante idea: sfruttare l'Auditorium San Sebastiano per portare in scena un interessante calendario, frutto di una proficua collaborazione tra musica e teatro. La stagione dal titolo "Cambio stagione 2022" è iniziata lo scorso 19 febbraio e terminerà giovedì 28 aprile, per un totale di sei appuntamenti. Il titolo scelto vuole proprio sottolineare l'imponente cambiamento che subirà il Teatro a seguito dei lavori di restyling: dalle poltroncine al palco, passando per bagni e spogliatoi, la struttura sarà rinnovata in ogni angolo.

"*La stagione all'Auditorium è stata pensata per dare una certa continuità, non volevamo fermarci per troppo tempo* – spiega Marco Andreoli – *i primi quattro appuntamenti hanno ottenuto una buona risposta del pubblico, ne siamo contenti. Chiuderemo con Eleonora Porzi e Federico Pedini che si esibiranno in un concerto di flauto traverso e chitarra acustica domenica 3 aprile, giovedì 28, invece, il gran finale è affidato al direttore artistico Alessandro Sesti con Ionica. La storia di Andrea Dominijanni, testimone di giustizia calabrese che nel 2014 ha avuto il coraggio di denunciare la 'ndrangheta, da quando ha debuttato sul palco del Thesorieri tre anni fa, ha riscosso un successo incredibile in tutta Italia ma non solo, ad agosto, per esempio, saremo in Svizzera*".

Andreoli ed il suo staff sono al lavoro per curare nei minimi particolari la prossima edizione di Strabismi Festival in programma dal 17 al 25 settembre 2022.

"*La novità di quest'anno è che abbiamo inserito anche una versione dedicata esclusivamente ai ragazzi, si terrà a novembre e si chiama Strabimbi Festival. L'idea nasce dal percorso di educazione alla visione che abbiamo avviato nelle scuole, poiché siamo, di fatto, pure noi entrati nei patti educativi. Il progetto "Dire Fare Teatro" è rivolto ai bambini e ragazzi della scuola primaria e secondaria di primo grado di Cannara. Gli spettacoli che andranno a comporre il calendario di Strabimbi Festival verranno scelti direttamente da loro, abbiamo pensato a quattro appuntamenti. Gli spettacoli selezionati dai bambini parteciperanno in automatico al Festival della Primavera a maggio del prossimo anno, una novità assoluta dedicata esclusivamente alle scuole. Passando a Strabismi Festival quest'anno si chiamerà "Una Nuova Speranza", ed avrà uno sviluppo triennale, come credo sia di facile intuizione, abbiamo preso spunto dalla trilogia di Star Wars*".

Ph. Stefano Preda

Ph. Stefano Preda

Il Covid ha cambiato le abitudini di tutti ed anche il modo di vivere spettacoli ed eventi è inevitabilmente mutato. Checché se ne dica un certo timore di andare a Teatro, uno dei luoghi di aggregazione per eccellenza, ancora c'è, mettici poi che dopo oltre due anni ci si è abituati a restare molto in casa, per chi svolge questo lavoro è sempre più complicato.

"*Abbiamo riflettuto a lungo e alla fine si è giunti alla conclusione di mettere un punto e ricominciare, programmando con un obiettivo a lungo termine, almeno dieci anni. Cosa significa? Che vogliamo ripartire dai bambini ed insegnare loro la cultura dell'arte e del Teatro, vogliamo crearci un pubblico nuovo*".

Marco Andreoli non manca di ringraziare l'Amministrazione Comunale per il sostegno ricevuto.

"*Ringrazio il Vice Sindaco Silvana Pantaleoni per la vicinanza e l'ascolto in questi due anni difficilissimi, quello che nel caos generale non ci è mancato è l'ascolto. Stiamo valutando insieme a lei anche altri progetti per immaginare un futuro migliore*".

Comune di
Cannara

ISTI TUZIO NALE

terrenostre | 36 numero 2 - MARZO 2022 PAGINA ISTITUZIONALE

# Cannara è un cantiere aperto. Ora tocca al ponte sul Topino

*Un milione e seicentomila euro per interventi al Ponte sul Topino. Un progetto innovativo rispettoso anche della originaria conformazione*

di OTTAVIANO TURRIONI

**Riferimenti storici**
La foto che compare qui a destra è del 1926 e fu scattata dal celebre fotografo e pittore Emilio Sommariva (Lodi 1883-Milano 1956). Questo era il Ponte sul Topino a Cannara, che venne distrutto dai tedeschi in ritirata il 16 giugno 1944. Era stato costruito in pietre e mattoni nella prima metà del 1600, aveva due ampie arcate e sulla sommità presentava due slarghi a triangolo, con sedili per permettere al viandante riposo, godimento del paesaggio e frescura d'estate.
Dopo il bombardamento, il paese si trovò diviso in due, ma poi si cercò di ovviare al grave disagio costruendo una passerella con pali di legno conficcati nell'alveo, che però, alla prima consistente piena, venne travolta e ci si trovò daccapo. Il Genio Civile, tuttavia, a distanza di soli due anni, provvedeva alla costruzione del nuovo ponte sotto la direzione dell'ing. Salmareggi e affidando i lavori alla Ditta Edmondo Paci di Foligno. L'inaugurazione avvenne il 4 Agosto 1946, come è in una foto d'epoca pubblicata su "La Nazione del Popolo" il 31 Agosto 1946.

**Il terremoto e l'impegno dell'Amministrazione comunale**
Gli eventi sismici del 2016 causarono importanti lesioni al punto da richiedere dapprima provvedimenti di chiusura al traffico, per le opportune verifiche di stabilità, e successivamente la riapertura ma con notevole riduzione del carico. L'Amministrazione comunale si è allora impegnata intensamente per ottenere i finanziamenti necessari al restauro, consolidamento e messa in sicurezza, finché la Provincia di Perugia ha ottenuto l'incarico, dal Commissario per la ricostruzione post sisma, di redigere il progetto ed effettuare i lavori.
Il 10 Marzo scorso si è conclusa la Conferenza di Servizi per l'approvazione del progetto definitivo, che ha visto coinvolti la Provincia, il nostro Comune, l'ANAS, la Soprintendenza Belle Arti e Archeologica di Perugia e il Consorzio di Bonifica Umbra.

Il ponte seicentesco

4 agosto 1946. Inaugurazione ponte sul Topino

Cannara. Ponte sul Topino poco dopo la costruzione

**Il progetto**
Il progetto prevede, oltre al consolidamento strutturale del Ponte e delle sue fondazioni, un allargamento sostanziale della attuale carreggiata (dai 6 m. ai 6.50) e la realizzazione di un camminamento pedonale di m. 1.50 posto sul lato destro uscendo dal paese. Tale percorso è stato progettato per abbattere le attuali barriere architettoniche. Prevede, inoltre, la restituzione architettonica della originaria conformazione del ponte: verranno, infatti, riproposte le colonnine di sostegno dei parapetti, come documentano la foto storica e la ricostruzione tridimensionale.

Foto storica con articolare colonnine

Si tratta di un intervento importantissimo per la nostra comunità, che da una parte ci restituisce un'opera architettonica restaurata nella sua forma originaria, al tempo stesso adeguata alle vigenti normative di sicurezza sismica, stradale, priva di barriere architettoniche. Un'opera strategica, che dal dopoguerra a oggi è diventata sempre più importante non solo per i Cannaresi, che hanno visto la città espandersi al di là del Topino, ma anche per il collegamento dell'intero comprensorio (Bevagna, Montefalco, Bastardo, Gualdo Cattaneo …).

**Il commento del sindaco Fabrizio Gareggia**

"*Non volevamo solo un ponte sicuro: abbiamo chiesto anche un ponte bello, coerente con l'aspetto di Cannara e rispettoso della storia: il ponte non è solo un collegamento, ma è anche un punto di incontro e un luogo della memoria della nostra comunità. Ora, se tutto andrà per il verso giusto, alla fine di questa estate inizieranno i lavori, salvaguardando la fruibilità della struttura che, secondo le indicazioni fornite dai tecnici della provincia, sarà percorribile anche durante l'esecuzione delle opere, salvo qualche piccola limitazione.*

*Oggi sono veramente felice e voglio condividere con tutti voi questo mio stato d'animo. Questo sembrava a molti un obiettivo irraggiungibile, ma passione, costanza e determinazione hanno fatto la differenza*". (15 marzo 2022)

L'Amministrazione comunale ringrazia il responsabile del settore tecnico comunale, geom. Luca Pastorelli, l'arch. Florian Castiglione della Soprintendenza, l'ing. Paolo Rosi del Consorzio di Bonifica, l'ing. Giovanni Solinas e l'ing. Michele Cesaro della Provincia, nonché i progettisti, arch. Filippo Formica e ing. Riccardo Vetturini.

# Cannara accoglie i primi profughi ucraini

La Fondazione I.R.R.E. Cannara ha messo a disposizione un appartamento di sua proprietà dove sono stati accolti due nuclei familiari provenienti dall'Ucraina, e precisamente due mamme con i loro bambini minorenni. L'iniziativa ha visto la fattiva collaborazione di alcuni connazionali, da anni residenti a Cannara e l'impegno di due ditte del luogo per i lavori di adeguamento impiantistico e attivazione delle utenze. Un ringraziamento anche alla dott.ssa Assunta Parziani e al sig. Giorgio Agnello, Presidente del Consiglio Comunale, che molto si sono attivati per la riuscita dell'iniziativa. Sarà il Consiglio della stessa Fondazione I.R.R.E. a sostenere l'onere di questa accoglienza.

## Solidarietà e accoglienza per il popolo ucraino a Casa Lelia

di FABRIZIO GAREGGIA

A Casa Lelia ieri sono state accolte due famiglie ucraine in fuga dalla guerra.
Grazie all'impegno di Suor Marcella e di tanti volontari e religiosi, la struttura realizzata dalla Fondazione Via Lattea riapre le sue porte per un nuovo progetto di solidarietà in questo momento così difficile, dove la follia della guerra semina violenza e disperazione. Suor Marcella, anche se oggi è ad Haiti con i suoi bambini, è riuscita a rimettere in moto questa iniziativa, dandoci la dimostrazione che l'amore verso il prossimo non ha confini e ignora le distanze. Nel momento in cui l'uomo dimostra il peggio di sé, c'è chi ci ricorda che un'altra strada è possibile. L'amministrazione comunale sta sostenendo questa iniziativa e intende collaborare per l'accoglienza. Per questo, oltre a proseguire nella raccolta di generi di prima necessità, stiamo lavorando per mettere a disposizione dei profughi che arriveranno a Cannara il nostro ostello.

Speriamo che i grandi del mondo si fermino a riflettere e depongano le armi di fronte a chi, semplicemente armato del suo amore per il prossimo, sfida ogni difficoltà per soccorrere i più deboli.

***Grazie Suor Marcella.***

# ... e questo Paese le è rimasto nel cuore

La prima volta che venne a Cannara nella Casa delle Salesiane di don Bosco, con l'incarico di maestra d'asilo, fu agli inizi degli anni Sessanta. Aveva fatto la professione nel 1958, a ventidue anni. Suor Annamaria Meogrossi era molto giovane, ma i tratti della sua bella personalità non tardarono a manifestare finezza d'animo, discrezione nel rapporto con le persone, capacità d'ascolto soprattutto con le giovani dell'età evolutiva, che in lei vedevano una guida sincera ai problemi tipici della loro età.

In quegli anni il convento delle salesiane era quello "storico", situato nella cosiddetta piazza della Buona Morte (oggi Piazza del Terz'Ordine Francescano), accanto alla omonima chiesa: al piano terra l'Asilo Infantile, al primo piano ambienti riservati, ma anche aule per le scuole elementari con al centro il Teatro, dove frequenti erano le recite, graditissime, nel periodo del Carnevale. Rimase a Cannara cinque anni, poi fu trasferita, ma tornò nel 1970 per altri anni e ancora una volta alla fine del Novecento, per un lungo periodo : un quarto di secolo, nell'insieme, vissuto tra noi.

Oggi vive a Roma, nella Casa di riposo "Sr. Maria Romero", in Viale P. Togliatti. Ha 85 anni e tra le consorelle ce n'è una a lei particolarmente cara: si chiama suor Adelina Corbanese, che ha la bellezza di 102 anni, con la quale ha convissuto nel convento de L'Aquila per molto tempo.

Suor Annamaria non ha dimenticato il nostro paese e la sua gente. I suoi piccoli allievi ora sono genitori e anche nonni: spesso telefona, si informa, ricorda, manda saluti e chiede preghiere di ringraziamento a Dio per il dono della sua vocazione.

E Cannara … - ha detto tante volte - *mi è rimasta nel cuore*.

**Grazie, suor Annamaria.**

La nostra gente la ricorda con affetto e le augura ogni bene.

Cannara. Sr Annamaria insieme ad alcuni ragazzi nel cinquantesimo della sua professione (2008)

Comune di
# Bettona

terrenostre | 38 numero 2 - MARZO 2022

## Intervista a FILIPPO CAMILLETTI, Assessore al Bilancio,Patrimonio, Urbanistica, Marketing Territoriale, Rappresentanza Istituzionale

# Efficienza e oculata gestione delle risorse

di MICHELA PROIETTI

Filippo Camilletti

**Si aspettava di diventare assessore del suo Comune?** - Ritengo che quando ci si candida in una qualsiasi competizione elettorale nulla può essere dato per scontato. Sono stato invitato a collaborare al progetto "Bettona da Vivere" da Valerio Bazzoffia, con il quale avevo condiviso la mia prima esperienza come amministratore pubblico, dal 2007 al 2012, come Presidente del Consiglio Comunale di Bettona. Non rientrava tra le mie intenzioni candidarmi, ma la validità del progetto, incentrato sull'idea di "amministrazione amica" e quindi vicina alle esigenze dei cittadini e del territorio, mi ha fatto superare gli indugi e ho messo a disposizione di questo progetto politico la mia esperienza professionale, con il desiderio di fare qualcosa di buono per la comunità bettonese.

**Quali sono le sue deleghe?** - Il Sindaco ha ritenuto opportuno attribuirmi deleghe molto impegnative quali: il Bilancio, il Patrimonio, l'Urbanistica, il Marketing Territoriale e la Rappresentanza Istituzionale. Un carico di responsabilità importante, che tuttavia è reso sopportabile da una piena condivisione con il Sindaco, la Giunta e i Consiglieri di maggioranza. Credo che il valore della squadra sia un aspetto qualificante del nostro gruppo, i cui componenti mettono a disposizione, sotto molteplici aspetti, competenze importanti. Sono fermamente convinto che gli obiettivi più sfidanti si possono raggiungere coinvolgendo, in ogni ambito, le migliori risorse umane. È con questo spirito che affronto quotidianamente il mio incarico di Assessore, rapportandomi con riguardo, ma anche con franchezza e tenacia.

**Per quanto riguarda le sue deloghe, che cosa é stato realizzato in questi primi mesi di amministrazione?** - Molti sono gli ambiti che hanno impegnato l'attività in questo primo periodo. Per ciò che attiene al Bilancio, sia consuntivo ma soprattutto previsionale, siamo in corso di redazione, avendo ben chiare le note criticità che lo caratterizzano. Quanto al consistente Patrimonio del Comune di Bettona l'attività è stata incentrata sull'efficientamento della gestione, in termini operativi e di costi. L'ufficio tecnico Edilizia e Urbanistica è stato impegnato, per quanto di competenza, nelle varie progettualità del PNRR e per la vulnerabilità idro-geologica del territorio, centrando l'obiettivo di ripartenza del PUC a Passaggio di Bettona. Il Marketing Territoriale sta muovendo i suoi primi passi, cercando di definire e di mettere a sistema, tutte le peculiarità e le eccellenze che caratterizzano il nostro territorio, con un approccio innovativo, multi-settoriale e di sicuro valore strategico, al fine di riuscire a coglierne le varie opportunità di crescita.

**Quali sono le difficoltà che un amministratore può incontrare?** - Difficile rispondere a questa domanda. Spesso, in tal senso, si potrebbe far riferimento alla complessità della macchina amministrativa, in termini di eccessiva burocrazia, che rallenta sia i processi decisionali che attuativi. Questo aspetto va realisticamente considerato, ma ritengo, da inguaribile ottimista, che le cose possono e devono cambiare. Occorre essere determinati nel raggiungere lo scopo e una "amministrazione amica", se vuol esser tale, deve essere necessariamente efficiente. Un'altra difficoltà è rappresentata dalla scarsità delle risorse finanziarie, male che affligge tutti gli amministratori locali. Per fronteggiare il problema, nel breve periodo, si deve perseguire una oculata gestione delle risorse, evitando gli sprechi e, per la realizzazione di opere pubbliche, riuscire ad intercettare ogni tipo di contributo a fondo perduto, senza dover ricorrere all'indebitamento. Nel lungo periodo, invece, non possiamo rinunciare ad attuare politiche volte a favorire la crescita economica del nostro territorio.

**Cosa spera di realizzare nel suo mandato?** - Qui c'è il rischio di aprire il libro dei sogni…ma cercherò di essere pragmatico! Credo che, in generale, si riuscirà a centrare l'obiettivo di una macchina amministrativa più efficiente. Quanto alle mie deleghe, spero che riusciremo a trovare un giusto assetto di Bilancio e nella gestione del Patrimonio. Per ciò che attiene l'Urbanistica, la revisione del Piano Regolatore Generale rappresenta per l'Amministrazione un traguardo sfidante, soprattutto se rielaborato in funzione delle attuali esigenze del territorio, che verranno ben definite dal Piano di Marketing Territoriale.

di Lamberto Caponi

L'ARCHITETO

## LA NUOVA AUSTERITY

Chi è avanti un po' con gli anni ricorderà di sicuro quel periodo storico tra il 1973-74 chiamato con il termine anglosassone "Austerity", quando a causa di un imprevisto embargo petrolifero si vietò nelle domeniche la circolazione dei mezzi a motore privati. Allora si riscoprirono ritmi di vita più lenti, il piacere di camminare a piedi, in bicicletta, in tandem, con il monopattino e persino con i pattini a rotelle, in città, paesi e campagne nell'assoluto silenzio. All'epoca non esistevano i cellulari e capitava anche di dover fare decine di chilometri a piedi se si perdeva l'ultimo mezzo pubblico della giornata. I camini delle case non erano elettrici ad effetto fiamma, chiunque era capace di accendere un fuoco e le mamme non avevano il suv per portare i bimbi a scuola. Il nuovo stile di vita venne accettato da tutti senza proteste. Visti gli odierni scenari drammatici, potremmo immaginare che il fenomeno si possa riproporre e accorgerci improvvisamente di essere circondati di cose superflue e privati dal necessario. Siamo preparati ad affrontare un'imprevista emergenza alimentare o una crisi energetica? Anche se in ritardo, sembra che qualcosa si stia facendo, si pubblicizzano case classe A+++, o "nZEB" (a energia quasi zero), giardini e orti verticali, elettricità prodotta dal sole e auto elettriche. Non ci sarà da stupirsi se nel futuro prossimo si potranno allevare le galline negli attici dei condomini, si poiché la gallina in una logica multifattoriale, può produrre più di quanto consuma. Le speranze saranno quindi nell'agricoltura? Negli anni 50 eravamo quasi tutti agricoltori, poi siamo diventati operai e ora vorremmo essere tutti impiegati, con una crisi economica che rischia di lasciarci senza lavoro. Non è per caso che ci toccherà tornare al punto di partenza?

PROGETTO FUOCO PERUGIA

termocamini • caldaie • stufe a pellet

# Sconto in fattura fino al 65%

Bastia U. Via dei Tigli, 8 - Tel. 075 8012924 www.progettofuoco.net

## APPROFITTA degli incentivi del conto termico!

MEDCRED®
Finanziamenti per la Casa e l'Impresa

# Mutui e Prestiti semplici e veloci

Mutui Casa fino al 100%

Finanziamenti alle Aziende

Prestiti Personali

Fideiussioni e Cauzioni

Assicurazioni

Cancellazioni Crif

Leasing

**BASTIA UMBRA / PG**
Via Roma, 51
www.medcred.it

**tel. 075 8005378**
**info@medcred.it**